

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Iniziata la lotta dei coloni per i contratti e la previdenza**

A pagina 10

**Venticinquemila abbonamenti per il Ventennale**

Ottanta Federazioni hanno già inviato elenchi di abbonamenti ad un mese per il Ventennale. Si è diffusa in tutta la Federazione di RIETI, che è il 400% dell'obiettivo. Un forte numero di abbonamenti hanno inviato TORINO, SAVONA, MILANO, VARESE, UDINE, BOLOGNA, IMOLA, MODENA, REGGIO EMILIA, PISA, ANCONA, ROMA, NAPOLI. La Federazione di POTENZA ha raggiunto il 100%. Ricordiamo che la campagna al chiude improrogabilmente il 5 aprile.

## Un grande congresso unitario

SI APRE domani a Bologna il sesto Congresso nazionale della CGIL. «Sarà — ancora una volta — un grande congresso unitario dei lavoratori italiani». Queste parole che Agostino Novella, relatore dell'assemblea di domani, ha pronunciato di recente a Milano non esprimono una speranza o un semplice auspicio, ma una realistica certezza. La certezza che l'unità interna sarà salvaguardata ed anzi sarà rafforzata dal Congresso e che la CGIL sarà più di prima il centro animatore decisivo dell'unità d'azione di tutti i lavoratori e di tutti i sindacati per respingere l'attacco padronale e garantire una programmazione democratica e perciò antimonopolistica.

Questa certezza di unità non si fonda soltanto sui risultati delle innumerevoli assemblee di fabbrica e dei novantotto congressi camerali che hanno preparato l'assise di domani approvando i temi proposti unitariamente dalla CGIL. Essa è dettata — innanzitutto — dalla realtà delle lotte che investono le fabbriche e i campi e che mettono spesso in movimento intere grandi città industriali. Sono lotte che rappresentano solo l'inizio della «risposta operaria» alla Confindustria e che tutte si sviluppano — pur con modi e tempi diversi — nel segno pieno dell'unità.

I GUARDI a Venezia, alle indicazioni che la crocchia di ieri fornisce. Qui, il 16 marzo scorso due fabbriche dell'Iffl-Fiat (da dove in un anno sono stati allontanati oltre 400 lavoratori e dove altri 36 se ne vogliono licenziare) sono state occupate dagli operai. Il 20 marzo una «marcia della solidarietà» con i lavoratori della Sirma è stata organizzata dalle organizzazioni giovanili veneziane. Il 23 marzo la Camera del Lavoro proclamava lo sciopero generale. Il 25 marzo a Roma aveva luogo, presso il ministero del Lavoro, un incontro tra le parti. Ma la trattativa falliva miseramente perché l'Iffl-Fiat offriva una sola alternativa: i licenziamenti già decisi. Il 26 le due fabbriche Sirma venivano occupate dagli operai e un nuovo sciopero generale veniva proclamato per il 30 marzo. Questa volta la decisione era assunta non più dalla sola CGIL, ma da CGIL, CISL e UIL unite. Nel comunicato diramato per annunciare questo secondo sciopero generale (che ha luogo a una settimana di distanza dal precedente) i tre sindacati veneziani hanno affermato che esso è «l'inevitabile risposta alla intransigenza padronale» e che la lotta «deve impegnare l'intera classe operaia perché questa battaglia costituisce un argine alla potenziale minaccia del diritto ed alla sicurezza del posto di lavoro di tutti gli operai e impiegati della provincia di Venezia».

ALLA RICHIESTA di una «tregua rivendicativa» formulata dal padronato e dal governo (e che sarebbe necessaria per creare nuove possibilità di lavoro come sostiene l'on. La Malfa) i lavoratori spondono, dunque, con la lotta unitaria e chiedendo ai sindacati di respingere ogni tentativo, ogni conciliazione, ogni pur minima pressione alla loro autonomia rivendicativa. Operai, impiegati, tecnici e tutte le tendenze intendono, infatti, sempre più chiaramente, che la disoccupazione e gli attentati ai livelli salariali hanno una sola matrice: lo sfruttamento nella fabbrica (sfruttamento che si accentua e che si reclama licenziamenti a macchia d'olio) e che per garantire l'occupazione e i salari occorre che i sindacati siano in grado di imporre, nella fabbrica, il rispetto di tutti i diritti contrattuali relativi ai ritmi di lavoro, al livello degli organici, alle qualifiche, ecc. Ecco dove e come nasce e si afferma la lotta unitaria e da dove trae origine la certezza che il Congresso della CGIL sarà, ancora una volta, un grande congresso dell'unità e dell'autonomia sindacale.

Ma altri significativi segni del realismo di questa certezza unitaria vengono dalla stessa stampa che è puntata e punta alla rottura della più grande organizzazione sindacale italiana. Poco più d'un mese fa il Corriere della Sera, con un suo articolo di fondo, incitava la DC a esigere dai socialisti del SI la «prova definitiva»: cioè una nuova rottura sinistra del partito e una spaccatura, anche, della CGIL. «Ormai — scriveva questo giornale — è più che maturo il tempo della scelta finale. Questa volta, secondo il detto popolare, o la va o la spacca».

CON MINORE baldanza e brutalità e con più disinvolto dispetto in questi giorni, lo stesso Corriere della Sera ha scritto, ancora in un articolo di fondo, che «non ci si deve aspettare sviluppi sensazionali dall'attuale disagio sindacale». «Tutto quel che può succedere — afferma il giornale ristretto — è una certa rinforzata autonomia dei sindacati». E per fare meno amara la propria delusione, l'organo dei grandi industriali si consola affermando che ciò si verifica perché «una soluzione di autonomia e insieme di amichevoli collaborazioni» col governo «è ostacolata dalla pesante ipotesi».

Adriano Aldomoreschi (Segue in ultima pagina)

## Pericolosa estensione delle azioni provocatorie degli imperialisti americani

# Aerei USA sorvolano l'isola cinese di Hainan

## Respinto un tentativo di attacco navale contro l'isola nordvietnamita Bach Long che è stata bombardata - Il New York Times ammette che le aggressioni finora compiute non hanno sortito alcun successo, e si chiede quali saranno le prossime decisioni di Washington

WASHINGTON, 29. Bombardamento massiccio, oggi, sull'isola nordvietnamita di Bach Long (Isola dell'Usignolo) già attaccata una prima volta venerdì scorso. Già venerdì si era noto come l'incursione aerea, rispetto a quelle che la avevano preceduta, una sua gravità particolare, data la vicinanza dell'isola cinese di Hainan, e come essa avesse quindi un deliberato scopo di provocazione nei confronti della Cina. Oggi a questa aggressione all'isola nordvietnamita si è aggiunta una provocazione ancor più diretta: 5 aerei americani, in due ondate, hanno sorvolato la stessa isola di Hainan. Due aerei l'hanno sorvolato tra le 9,20 e le 9,32 di stamattina.

nel cielo di Huangliu, mentre altri tre, fra le 11,22 e le 11,25, hanno sorvolato la zona di Cian-ciang, una ottantina di chilometri più a nord. A proposito di questa violazione dello spazio aereo cinese il ministero degli Esteri di Pechino ha lanciato il «375 serio monito» agli americani («la serie venne iniziata al tempo della crisi di Quemoy, nel 1953»). Proprio stamattina il Quotidiano del popolo scriveva in un suo editoriale che «dopo l'occupazione del Vietnam del Sud e l'aggressione contro la Repubblica democratica del Vietnam da parte degli imperialisti americani, il popolo cinese si rende conto che la prossima misura sarà l'aggressione contro la Cina». A questo proposito la rivista americana Newsweek, la quale, in un articolo intitolato «Un nuovo spirito di decisione», rivelava che il segretario di Stato americano Rusk, la settimana scorsa, ha detto al ministro degli Esteri fascista spagnolo, Castiella, che gli Stati Uniti «sono decisi ad appoggiare l'indipendenza del Vietnam del Sud con tutti i mezzi possibili, senza escludere la guerra con la Cina, se i cinesi decidessero di attaccare». Cosa che si spera evidentemente di indurre la Cina a fare, con le provocazioni di cui oggi si è avuto un esempio.

Il bombardamento odierno sull'isola di Bach Long — cui si è accompagnato un tentativo, respinto, di attacco navale — è costato agli americani la perdita di due aerei, e il danneggiamento di molti altri. Fonti americane hanno ammesso la perdita «di almeno un aereo». Sulla precisione con la quale gli americani colpiscono gli obiettivi «militari» vi è molto da dire. Giornalisti che hanno potuto visitare nel Vietnam del Nord alcune delle località attaccate nelle scorse settimane rivelano che gli obiettivi colpiti erano militari solo nella fantasia dei portavoce USA. Nel villaggio di Than Dong, a 45 km da Vinh, dove il 19 marzo gli aerei USA avevano distrutto «l'80 per cento dei depositi di munizioni e di rifornimenti per i vietcong», risulta che esso, in realtà, è distrutto uno stabilimento di distillazione costruito nel 1962, un'officina di riparazione di strumenti agricoli, e una fabbrica di vermiccini. Hanno anche ucciso una dozzina di persone, di cui due donne e numerosi bambini.

Ma altri significativi segni del realismo di questa certezza unitaria vengono dalla stessa stampa che è puntata e punta alla rottura della più grande organizzazione sindacale italiana. Poco più d'un mese fa il Corriere della Sera, con un suo articolo di fondo, incitava la DC a esigere dai socialisti del SI la «prova definitiva»: cioè una nuova rottura sinistra del partito e una spaccatura, anche, della CGIL. «Ormai — scriveva questo giornale — è più che maturo il tempo della scelta finale. Questa volta, secondo il detto popolare, o la va o la spacca».

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

## Il terremoto in Cile Le macerie e il fango coprono 1500 vittime



Si calcola che 1500 siano le vittime della violenta scossa di terremoto che ha sconvolto il Cile: città semidistrutte, paesi scomparsi e strade letteralmente spaccate in due. L'opera dei soccorritori è ostacolata dal fango che è divampato in numerose città. Nella telefoto: alcuni superstiti fra le macerie.

(A pagina 11 il servizio)

## Il monopolio ha fiducia nel governo e rilancia le sue scelte

# L'orario torna a 48 ore nelle sezioni auto-FIAT

## Il mistero dei quattro

La notizia certo più stupefacente di questi ultimi mesi è quella, diffusa ieri, che una missione parlamentare italiana è giunta a Formosa e vi si tratterà venerdì di nuovi accordi di governo con il Ciang Kai-sek, ex-direttore e visitando di qua e di là. È stupefacente per diverse ragioni. Prima di tutto perché, in linea generale, nessuno, nel nostro paese, ha mai sentito il bisogno di spartire alcuna carica con il decreto fantoccio americano (nessuno, tranne i fascisti e i borbonici della destra); e basta poco a rendersi conto, nella gratia della crisi che investe attualmente tutta l'Asia sud-orientale e che è pretesa la tentazione degli imperialisti di allargare indefinitamente, fino a coinvolgerci la Cina popolare, che questo scambio di cortisie con Ciang Kai-sek vale di provazione lontano un miglio. Del resto, basta guardare i nomi dei parlamentari: due di loro, Bettini e Caiati, sono democristiani di destra, non soltanto per la loro tendenza a farneticare e a divorare (in sogno) i comunisti, un altro è liberale, Cottone, un altro

Il provvedimento interessa 55 mila lavoratori 1500 trasferiti dal settore autocarri - Le commissioni interne e il sindacato ripropongono i temi della lotta rivendicativa

TORINO, 29. La FIAT ha comunicato oggi che a partire dal prossimo primo aprile, l'orario di lavoro passerà dalle 40 alle 48 ore settimanali in tutti gli stabilimenti collegati alla produzione automobilistica (sez. automobili, fonderie, officine sussidiarie e stabilimento di Avigliana). Il provvedimento, che interessa circa 55 mila lavoratori — la metà circa delle maestranze del gruppo — è motivato, dice la FIAT, dal miglioramento «stagionale» della situazione anche in riferimento alle esportazioni. Oltre al ripristino dell'orario a 48 ore — e in particolare per far fronte — dice sempre la FIAT — alle esigenze produttive per i tipi di vetture «500», «850» e «1500», la direzione ha deciso di trasferire 1500 lavoratori — attualmente a 40 ore settimanali — dalla produzione di autocarri a quella automobilistica.

## Nell'ultimo anno

# Occupati stabili: meno un milione

L'indagine ISTAT sulle forze di lavoro al 20 gennaio 1965 segnala, rispetto alla corrispondente data del 1963, che oltre tre milioni di lavoratori non perduti parzialmente o totalmente il posto di lavoro. Questa indagine, che l'ISTAT compie ogni tre mesi col metodo campionario, offre delle cifre che hanno solo valore indicativo ma il quadro presentato in questa occasione è segnato da una serie di fatti indubbiamente fondati e gravi. Il numero degli occupati, al netto degli emigrati temporaneamente all'estero, è sceso in un anno di 171 mila unità per gli uomini e di 454 mila per le donne. Gli occupati in meno non si traducono automaticamente, e ufficialmente, in disoccupati ma queste cifre azzeccate all'incremento naturale della popolazione in età di lavoro indicano un peggioramento assoluto e relativo di tutto il mercato della manodopera. Il numero dei sottoccupati, cioè delle persone che al momento dell'indagine non avevano un lavoro permanente, è salito in un anno da 422 mila a 863 mila, cioè si è raddoppiato (433 mila sottoccupati in più). I giovani in cerca di prima occupazione sarebbero ora 232 mila, con una lieve diminuzione, mentre i disoccupati «accertati», con i criteri restrittivi usati dall'ISTAT per questa indagine, sarebbero aumentati da 434 mila a 602 mila, con un incremento di 168 mila unità.

## Le Monde per l'ingresso dell'Unità in Francia

Il promemoria pubblico, diretto a Fanfani e Couve de Murville dalle colonne dell'Unità domenica 28 marzo, con la richiesta di ottenere la eliminazione dell'assurdo divieto che impedisce dal 1950 la circolazione, la vendita e la diffusione in Francia del quotidiano del PCI, è stato integralmente ripubblicato da Le Monde che lo fa seguire dal seguente commento.

«E' attraverso un decreto del 23 giugno 1950, comparso sul Journal Officiel del 29 giugno, che l'Unità fu proibita in Francia, su iniziativa del governo presieduto da Georges Bidault. Questa decisione venne presa «in relazione con la situazione internazionale». Essa era stata invocata con un passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in questa decisione che potrebbero giustificare il suo mantenimento in vigore, tanto più che altre pubblicazioni del PCI sono lemmiate a passo di De Gasperi, allora presidente del Consiglio italiano, fatto nel 1949 presso il governo francese. Si discernono in

Lo Stato non paga i debiti ai Comuni

DA QUALCHE anno i ministri e sottosegretari dell'Interno e del Tesoro al fine di perseguire, anche attraverso questa via, l'obiettivo di bloccare la spesa pubblica, non lasciano passare occasione senza accusare di sperpero del pubblico denaro, di spese eccessive, di leggera amministrazione...

Ogni giorno un'auto FIAT in premio

Form for the Fiat promotion with fields for name, address, profession, and a coupon to request the car.

Si riuniscono ministri e «esperti» sulla scuola

Rinnovata intransigenza di Gui - Alla Commissione dei 45 il «superdecreto» congiunturale

Stamani a Palazzo Chigi hanno inizio gli incontri interministeriali sui problemi della scuola. Vi prenderanno parte, sotto la presidenza di Moro, il vicepresidente del Consiglio Nenni, i ministri Gui, Pieraccini e Scaglia, e gli esperti dei quattro partiti di maggioranza...

I 50 anni del compagno Pietro Ingrao

L'augurio del Partito in una lettera di Longo



Il compagno Pietro Ingrao, membro della Direzione e della Segreteria del PCI e presidente del gruppo dei deputati comunisti compie oggi 50 anni. Il segretario generale del PCI gli ha indirizzato in questa occasione la seguente lettera:

Conferenza stampa del PCI sul Servizio Sanitario Nazionale

Oggi, alle ore 17,30, nella sede del Comitato Centrale del PCI, in via delle Botteghe Oscure, il compagno prof. Giovanni Berglinger illustrerà, nel corso di una conferenza stampa che sarà presieduta dal segretario generale del PCI, compagno On. Luigi Longo...

«Caro Ingrao, ti giungono, nel giorno del tuo cinquantesimo compleanno, gli auguri più fervidi e affettuosi del Comitato centrale e miei personali. So che non ami — e non lo amo nemmeno io, d'altronde — le celebrazioni ufficiali, con quei fatti di retorica e di formalità che sempre hanno...

Coloni e cooperative esclusi dai mutui

La DC contro gli enfiteuti e le donne contadine - Respinti dalla maggioranza gli emendamenti comunisti all'articolo 1

Sta per essere approvata alla Camera la legge — già passata al Senato — che istituisce mutui quarantennali all'interesse dell'uno per cento a favore della «proprietà coltivatrice».

Proposte del PCI per la legge sulla «Cassa»

È continuato alla Camera l'esame della legge sulla Cassa del Mezzogiorno da parte della Commissione speciale. Dopo un intervento del compagno Nenni...

Telegramma di Saragat al congresso dell'ANPPA. Una delegazione di perseguitati politici si recherà dai Presidenti delle Camere.

Convegno italo-sovietico sull'automazione oggi a Milano. Nell'aula maggiore della Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche di Milano...

Camera

LA COMMISSIONE DEI 45. Sempre nella mattinata di oggi si riunisce a Montecitorio la speciale Commissione parlamentare, detta «dei 45», che deve cominciare l'esame del «superdecreto» congiunturale.

Viterbo: si spacca alla Provincia il centro-sinistra

La elezione della Giunta provinciale di Viterbo, si presiede con il centro-sinistra. L'ultima riunione il Consiglio ha eletto presidente della Provincia il prof. Rampichini...

Presi di posizione del sindacato sulla riforma sanitaria

Il Sindacato medici italiani aderente alla Cgsl ha espresso il proprio dissenso in merito all'emanazione approvata dal CNEL in occasione della 24ª sessione sul piano di sviluppo economico. Con tale emendamento il CNEL propone il rinvio al tempo indeterminato di ogni riforma delle attuali strutture sanitarie italiane...

Conclusa la visita dei giudici costituzionali jugoslavi

Si è conclusa ieri la visita del Presidente e due giudici della Corte costituzionale jugoslava. Hanno reso alla Corte costituzionale italiana, vista durante la quale essi sono stati ricevuti dal Capo dello Stato dal ministro degli Esteri...

Questo stato di cose è ormai davvero insostenibile e nessuno lo sa meglio degli amministratori, ai quali bisogna dare un tempo. Si una specie di decisa lotta per costringere lo Stato a rispettare le proprie leggi e saldare i propri debiti.

Dibattito a Palazzo Taverna Architettura e editoria

Hanno partecipato, tra gli altri, Geno Pampaloni, Alberto Mondadori, Enrico Castelnuovo, Mario Ramous e Piercarlo Santini. Ieri sera in Palazzo Taverna, sede dell'Istituto nazionale di architettura, ha avuto luogo un pubblico dibattito sul tema «L'attività editoriale e l'architettura».



Da Lungotevere Castello

Oggi corteo di protesta dei mutilati

Il governo non ha mantenuto gli impegni - La commissione di studio rifiuta di trattare le richieste economiche

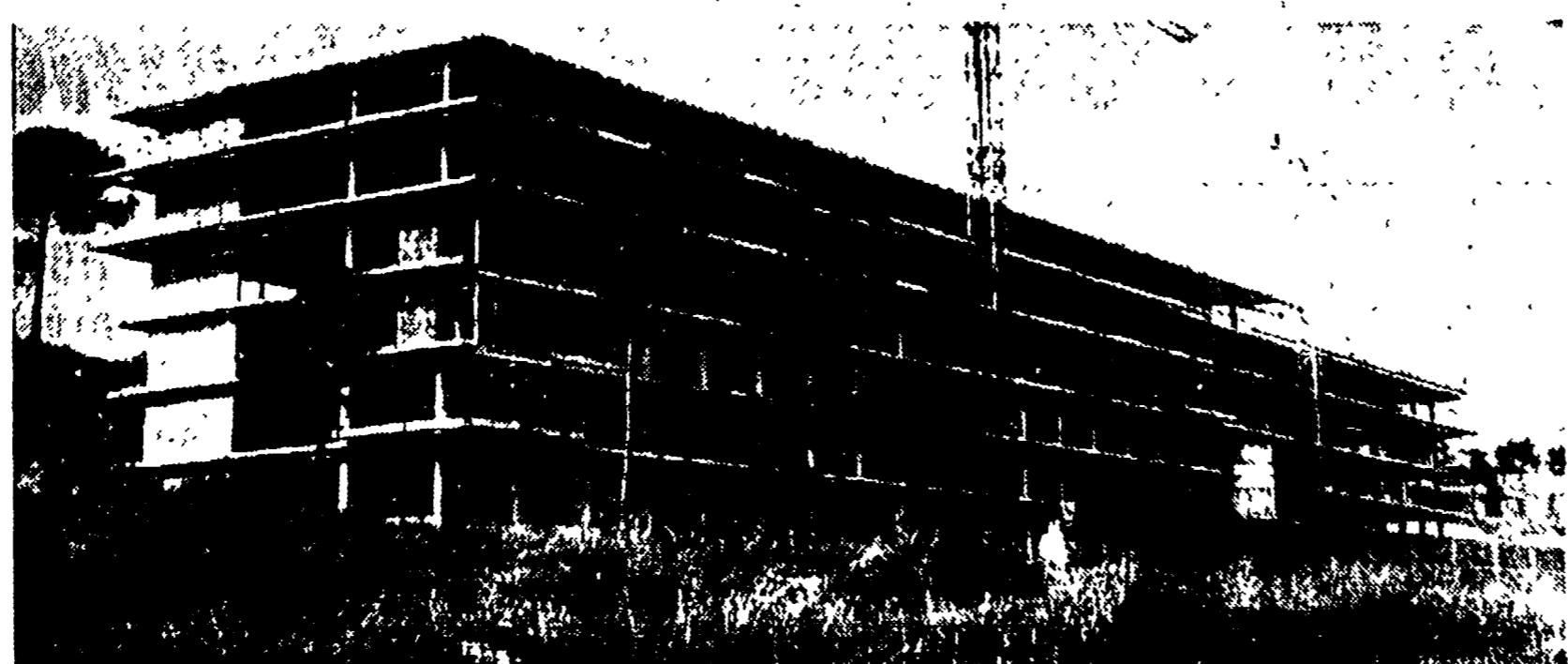
Una grande manifestazione di protesta... Oggi il corteo partirà dal Lungotevere Castello... La decisione è stata presa dal direttivo dell'associazione romana...

Il Comune pagava 40 mila lire per la guarnizione d'un rubinetto!

Due arresti per lo scandalo delle «facili» manutenzioni

EUR: la costruzione sarà demolita?

ANNULLATA LA LICENZA PER L'«HOTEL DU LAC»



La licenza di costruzione dell'Hotel Du Lac... La licenza di costruzione del Comune è corresponsabile un elemento di fatto...

Si tratta di un noto costruttore e di un impiegato della Ripartizione LL.PP. - Le denunce del P.C.I.

Per le manutenzioni comunali, ieri pomeriggio la Procura della Repubblica ha ordinato due arresti...



Lo scandalo delle manutenzioni (o dei chiodi tutti d'oro) come allora venne definito fu portato alla luce nell'autunno scorso dal gruppo capifila del P.C.I. e dal nostro giornale...

Per le manutenzioni comunali, venisse aperta una inchiesta... Come è stato possibile l'ammontare? Da quando durava? Secondo i documenti di cui la somma truffata dall'imprenditore in complicità con il geometra si aggira sul mezzo milione...

Le dichiarazioni programmatiche di Signorello

Un punto d'incontro centro sinistra-PLI

«Censurato» perfino il testo dell'accordo fra DC, PSI, PSDI e PRI - Una dichiarazione del compagno Fernando Di Giulio

Teri sera a Palazzo Valentini il presidente Signorello ha reso al Consiglio le dichiarazioni programmatiche a nome della Giunta minoritaria di centro sinistra...

Ma andiamo per ordine. Signorello ha esordito con la riaffermazione dell'accordo sottoscritto dai quattro partiti del centro-sinistra all'epoca della elezione della Giunta minoritaria...

Intimidazioni per spezzare la lotta

Romana Gas: ancora una provocazione antioperaia

La «celere» è intervenuta alla stazione gazometrica di Tiburtino III per aiutare i crumiri

Nel '61 l'assessore era contrario al caro-tariffe!

Gli interventi dei compagni Giunti e Soldini nel dibattito sugli aumenti

Con gli interventi dei compagni Aldo Giunti e Nello Soldini è proseguita ieri sera in Consiglio comunale la battaglia dei comunisti contro gli aumenti delle tariffe ATAC e STEFER...

Interrogato dal magistrato

Perizia psichiatrica per l'omicida di Grottarossa

Apollonio Antinori, il manovale di 43 anni che domenica scorsa ha fucilato con quattro colpi di pistola Agostino Zozzetti, è stato lunamente interrogato, ieri, a Regina Coeli, dal sostituto procuratore della Repubblica...

La «celere» è intervenuta alla stazione gazometrica di Tiburtino III per aiutare i crumiri

Situazione estremamente tesa alla Romana Gas, ieri, mentre lo stabilimento di Tiburtino III era in pieno sciopero...

TRASPORTI: Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore dei conducenti delle carrozze ferroviarie...

Cominciate le votazioni



Le operazioni di voto per la elezione dei consigli studenteschi dell'Università di Roma sono iniziate ieri in clima di relativa tranquillità...

Cave Il fascista Caradonna sindaco con l'astensione di due d.c.!

Il fascista Caradonna è stato rieletto sindaco di Cave con nove voti e la astensione di due consiglieri democristiani...

Il giorno Oggi, martedì 30 marzo (89-216). Onomastico: Amédée. Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.17. Luna nuova il 2 aprile.

Cifre della città Terzi, sono nati 107 maschi e 89 femmine. Sono morti 31 maschi e 16 femmine...

Manifestazioni PRENESTINO, Borgate, ore 19. Situazione politica con Trivelli. ZONA CATELLI, ore 19. Crisi operaia nei TIVOLI...

Il partito Dal 1. all'11 aprile è esposta alla galleria d'arte contemporanea la Fontanella...

Commissioni città provincia e sezioni aziendali Giovedì 1. aprile alle ore 12.30 convocata in Federazione una riunione dei responsabili delle zone della città, della provincia e delle sezioni aziendali...

Cave Il fascista Caradonna sindaco con l'astensione di due d.c.!

Il fascista Caradonna è stato rieletto sindaco di Cave con nove voti e la astensione di due consiglieri democristiani...

Il giorno Oggi, martedì 30 marzo (89-216). Onomastico: Amédée. Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.17. Luna nuova il 2 aprile.

Cifre della città Terzi, sono nati 107 maschi e 89 femmine. Sono morti 31 maschi e 16 femmine...

Manifestazioni PRENESTINO, Borgate, ore 19. Situazione politica con Trivelli. ZONA CATELLI, ore 19. Crisi operaia nei TIVOLI...

Il partito Dal 1. all'11 aprile è esposta alla galleria d'arte contemporanea la Fontanella...

Commissioni città provincia e sezioni aziendali Giovedì 1. aprile alle ore 12.30 convocata in Federazione una riunione dei responsabili delle zone della città, della provincia e delle sezioni aziendali...

Finalmente una sentenza giusta emessa nella RFT

dai giudici del tribunale di Essen

# Dieci volte l'ergastolo a sterminatore nazista

Aveva ucciso, in dieci azioni diverse, 1180 persone - Il giudice americano Musmanno, testimone al processo contro i 22 aguzzini di Auschwitz, afferma che l'unica punizione per i tedeschi che si rifiutavano di partecipare ai massacri era l'invio al fronte - Protesta degli imputati

IERI  
OGGI  
DOMANI

## Famiglia sterminata

HUNTSVILLE (Alabama) — Accorrete, ho sterminato la mia famiglia... Ha telefonato alla polizia Joseph Delasmit. Quando gli agenti bimba di 3 anni, le tre figlie di tre anni dell'uomo a terra, in una pozza di sangue. Anche l'uomo, subito dopo aver telefonato, si era sparato un colpo di rivoltella alla testa. Sono tutti morti, tranne una bimba di 3 anni, le cui condizioni sono gravissime. Non si conoscono i motivi della strage. Delasmit, che abitava in una elegante casa, era impiegato in una fabbrica che lavora per l'industria spaziale.

## Non era un'anatra

MARSIGLIA — Un cacciatore di 22 anni, Jean Claude Planas, si è recato a caccia presso Marsiglia. In un specchio d'acqua ha ritenuto di scorgere un'anatra in posizione di riposo. Ha sorriso, è venuto più vicino, e invece di una volpe, ha sparato. Ma non era un'anatra, bensì la testa con maschera e relativo tubetto di respirazione di un sommergatore. La rosa dei pallini ha preso in pieno il bersaglio, e il sommergatore è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

## Fece il giro del mondo

BUENOS AIRES — Vita Dumas, uno dei più noti navigatori solitari, è morto nella sua casa alla periferia di Buenos Aires. Aveva 64 anni. Nel 1931 era riuscito a compiere con lo yacht «Lepha» la traversata Archachon - Buenos Aires coprendo in 74 giorni 6400 mila nautici. Alcuni anni dopo, a bordo del «Lepha 2», riuscì a fare il giro del mondo: in 274 giorni percorrendo 21 mila miglia marine, doppiando il Capo Horn.

## Delitti sessuali

LONDRA — Mary Stocks, educatrice ed avvocatessa di 74 anni, nel corso di una conferenza radiofonica ha affermato che vanno castigati coloro che si rendono colpevoli di delitti sessuali. La Stocks ha detto che in Danimarca la castrazione è obbligatoria con il consenso del colpevole e della moglie e che il provvedimento ha evitato il ripetersi di reati del genere. «Coloro che subiscono il suddetto trattamento — ha detto l'avvocata — possono riprendere il loro posto nella società e condurre una vita utile».

## Esaminata 31 volte

NUOVA DELHI — La studentessa privatista Indirabai G. Deshmukh è stata bocciata per la trentesima volta agli esami di licenza in India. L'esamina bocciata era avvenuta a Poona, stato del Maharashtra dell'Unione Indiana. Indirabai Deshmukh si è presentata per la prima volta agli esami di licenza media nel 1921; poi, con qualche intervallo, ha sempre ripetuto la prova. In questa occasione, dopo aver fatto un esame di licenza, ha detto che si ripresenta di nuovo ai professori. Ha aggiunto di non gradire il trattamento di favore in considerazione della sua età. «Voglio conseguire la licenza — ha detto — con le mie sole forze e prima o poi supererò l'esame». La studentessa ha 68 anni.

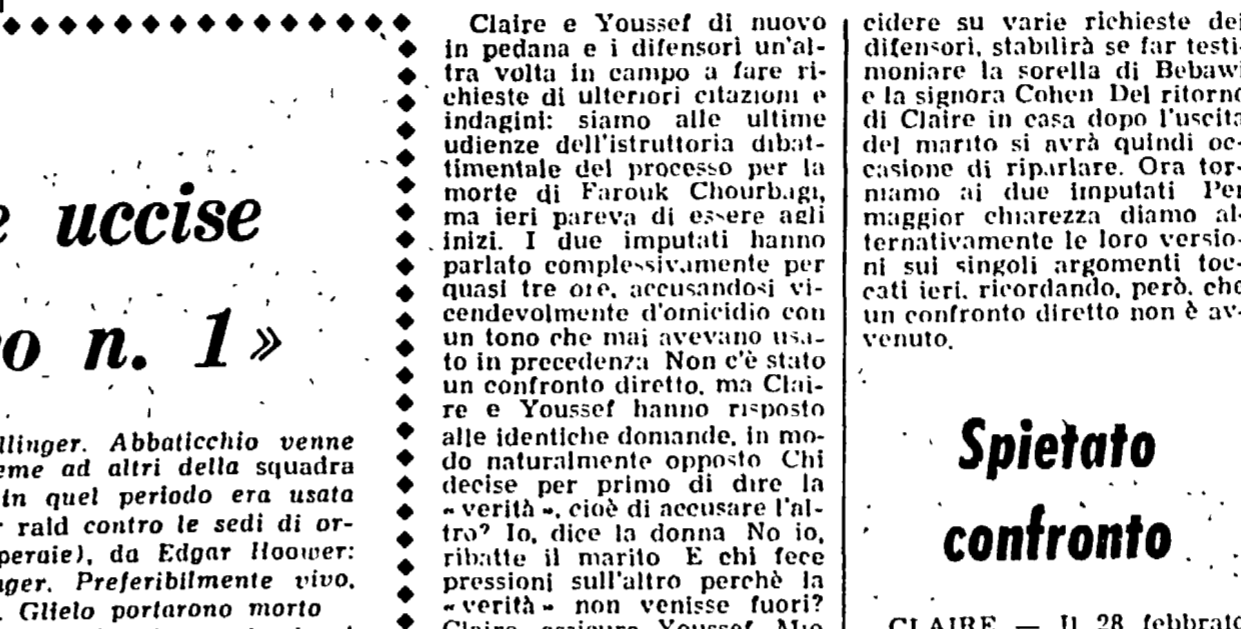
## Morte della «baronessa»

PALERMO — È morta Alba Biondillo Di Girgento, ricordata a Palermo come la baronessa. Biondillo, che fu amica di artisti, nobili, possidenti e palermitani la ricordano mentre passeggiava per il lungo mare con un telefono in mano e con un bocchino lungo 60 centimetri. Dal 1955, era disgraziata: finì in un manicomio, quando uscì, fu costretta a chiedere con sussulti assistenziali. Quattro mesi fa denunciò il comunista Vincenzo Vitto, suo vicino di casa, per molestie. Il giovane fu condannato a 9 mesi di reclusione. La baronessa ne fu sconvolta e si adoperò presso i giudici perché la sentenza venisse annullata o diminuita. Non ci riuscì e gli abitanti del quartiere affermarono che la Biondillo fu, per questo, la maledetta del quartiere.

Nostro servizio  
FRANCOFORTE, 29. Una esemplare condanna — finalmente in contrasto con la serie di blande sentenze emesse dalla magistratura della Repubblica federale tedesca — è stata firmata dalla Corte d'Assise di Essen, che ha inflitto dieci volte la pena dell'ergastolo all'ex colonnello delle SS Albert Kapp. L'ufficiale nazista, che ha ora 56 anni, era accusato, ed è stato riconosciuto colpevole, dell'uccisione di 1180 persone nel corso di azioni che erano state decise e condotte unicamente dall'odio razziale.

Abbatichio, un italo-americano del FBI  
Morto l'agente che uccise il «pericoloso pubblico n. 1»  
Nostro servizio  
CHICAGO, 29. È morto ieri, di un colpo cardiaco, a Carson City (Nebraska), R. J. Abbatichio, agente del FBI. Era nato nel 1907; di origine italiana, negli anni ruggenti era stato uno dei principali protagonisti della lotta contro la malavita di Chicago e, durante l'ultima guerra, dello spionaggio americano.

Partecipò a una senza successo — alla caccia per catturare il rapitore-assassino del figlio di Lindbergh, nel '32. Appena entrato nel FBI, gradì alle nuove disposizioni che abbassavano a 23 anni l'età minima per i poliziotti federali. Fu inviato a Hopeville, nel New Jersey, per investigare sul clamoroso caso. E fu uno dei primi agenti che arrivarono al torrente sul cui corso venne trovato il corpo del disgraziato bambino.



# Tre ore di accuse tra Claire e Youssef

Claire e Youssef di nuovo in pedana e difensori un'altra volta in campo a fare richieste di ulteriori citazioni e indagini: siamo alle ultime udienze dell'istruttoria dibattimentale del processo per la morte di Farouk Chourbagi, ma ieri pareva di essere agli inizi. I due imputati hanno parlato complessivamente per quasi tre ore, accusandosi vicendevolmente d'omicidio con un loro che mai avevano ucciso in precedenza. Non c'è stato un confronto diretto, ma Claire e Youssef hanno risposto alle identiche domande, in modo naturalmente opposto. Chi decise per primo di dire la «verità», cioè di accusare l'altro? Io, dice la donna. No, io, ribatte il marito. E chi fece pressioni sull'altro perché la «verità» non venisse fuori? Claire, assicura Youssef. Mio marito ribatte la donna. E così via, fino alla reciproca attribuzione del delitto.

Un nuovo particolare  
Intanto è venuto fuori un nuovo particolare peraltro non ancora controllato. La mattina del 18 gennaio 1964, Claire dovette aver accompagnato al portone il marito, che sarebbe passato in ufficio a ritirare la borsa da viaggio per poi raggiungere la moglie alla stazione, ritornò in casa per prendere l'arma del delitto? Così sostiene la difesa di Youssef Behawi, in base a due testimonianze chieste ieri Aziza Behawi, sorella di Youssef, e Lucette Cohen, avveduto avvocato, che avrebbero potuto tirare fuori anche Claire. Quindi una stupefacente confessione da parte della madre dell'imputato. Estelle Chopard avrebbe detto alle due donne: «Poco dopo essere scesa Claire tornò in casa e si chiuse per tre o quattro minuti nella propria stanza. Notai che era molto nervosa e le chiesi: «Che cosa mi dimenticavo?». Poi risandò via».

Samuel Evergood  
La Corte, che oggi si ritirerà in camera di consiglio per decidere su varie richieste dei difensori, stabilirà se far testimoniare la sorella di Behawi e la signora Cohen. Del ritorno di Claire in casa dopo l'uscita del marito si avrà quindi occasione di riparlare. Ora torniamo ai due imputati. Per maggior chiarezza diamo alternativamente le loro versioni sui singoli argomenti toccati ieri, ricordando, però, che un confronto diretto non è avvenuto.

# Processo Bebawi

La madre di Claire avrebbe ammesso che la figlia, alla partenza da Losanna, mentre il marito si avviava alla stazione, ritornò a casa per prendere qualcosa (l'arma del delitto?) - I difensori di Youssef chiedono su questo due testimonianze - Nell'udienza di ieri i due imputati nuovamente interrogati

# Assaltano il manicomio per liberare un pazzo loro amico

PARIGI, 29. Quattro uomini armati hanno attaccato stamane l'ospedale psichiatrico di Villejuif, fornendo tre impugni. Secondo ed esclamò: «Ma non hai coscienza? Non vedi come mi ha ridotto?». Speravo che finalmente avrebbe detto la verità. Invece...  
PRESIDENTE — Gli imputati, ad Atene, parlarono con i rispettivi difensori. Quali consigli ricevettero? Claire — Mi dissero di rivelare la verità.

# Se non confessi parlo io

YOUSSEF — Mi consiglia- rono di dire la verità. Lo dissi anche a Claire: (Se non confessi, parlo io). Come il primo giorno, dunque. La solita verità con due facce non ha abbandonato il processo per la morte di Farouk Chourbagi neppure per una delle 40 udienze fin qui tenute. Eppure tutti si sentono sicuri: il pubblico ministero e la parte civile — lo hanno ribadito ieri — sono certi di ottenere una duplice condanna per gli imputati. I difensori di Claire e quelli di Youssef non hanno ugualmente indecisioni. Chi non è nella mischia vanga nel buio.  
Andrea Barberi

## Raccomanda realismo In Sardegna

Paolo VI alla commissione sul controllo delle nascite  
Poliziotto implicato nella morte di un pastore  
Dalla nostra redazione  
CAGLIARI, 29. Gianfranco Brundu, un pastore 28enne, ferito alcuni giorni or sono da un colpo di pistola alla tempia, durante una sparatoria avvenuta nei pressi di un bar, alla periferia del paese di Orani, è morto ieri notte all'ospedale civile di Nuoro.

## 80.000 morti sulle strade d'Europa nel 1963

GINEVRA, 29. Ottantamila morti, un milione e 650 mila feriti, gravi o leggeri, sono le vittime della circolazione stradale registrate in Europa nel 1963. Purtroppo — rileva lo studio statistico pubblicato dalla commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (E.C.E.) — le statistiche non sono del tutto complete: esse interessano 22 paesi europei.



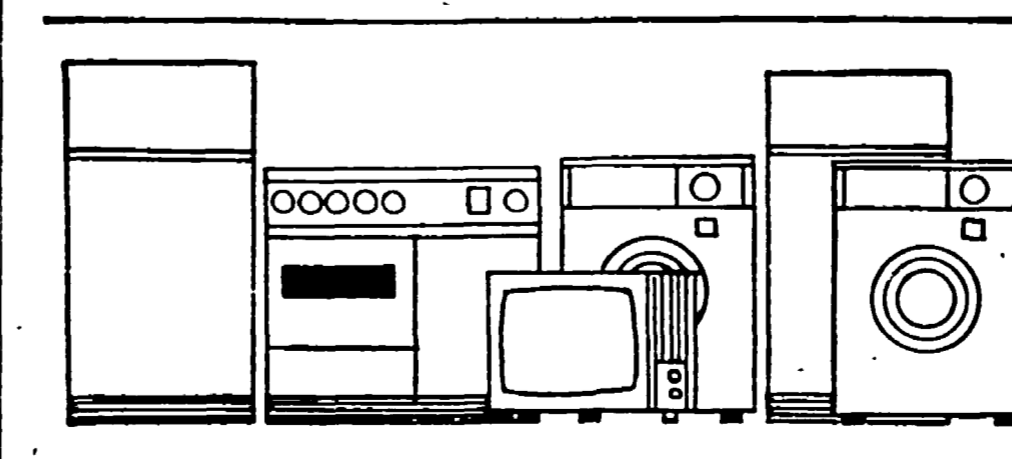
# frigoriferi con freezermarket®

lo speciale scomparto brevettato per conservare gli alimenti surgelati.

Otto modelli di frigoriferi - litri 130, 160, 195, 215 e 240 - nelle versioni "export" e "deluxe".

NAONIS: le soluzioni più moderne nel campo dei frigoriferi • chiusura magnetica • sbrinatori automatici • linea "a squadra" • apertura a filo mobile •

NAONIS produce: frigoriferi televisori lavatrici cucine  
televisori cinque modelli, da 19 e 23 pollici, con soluzioni estetiche per ogni gusto ed esigenza.  
lavatrici quattro modelli, da 4 e 5 chili, nelle versioni "multitermic" "special" e "special lusso"  
cucine diciassette modelli, elettrici, a gas ed elettrogas, per ogni esigenza di spazio e di estetica.



# Storia politica ideologia

La proroga della prescrizione dei crimini nazisti lascia ancora aperta la questione

## Perché non possono chiederci di dimenticare

Bonn, spostando i termini di decorrenza della prescrizione, ha comunque mantenuto il principio che i delitti di lesa umanità, come il genocidio, non sono più punibili perché il tempo ne cancella il ricordo - E' una violazione del diritto internazionale e della stessa Costituzione federale, alla quale si richiama la decisione



Varsavia, maggio '43: i combattenti della ZOB catturati nei bunker del ghetto



Goering (a sinistra) ed Hess (a destra) durante un'udienza del processo di Norimberga

Se il cittadino tedesco (Hitler Adolf), nato a Braunau (Alta Austria) nel 1889 - i baffetti bianchi stampati sul volto raggrinzito dai 76 anni di vita che gli si dovrebbero attribuire se non risultasse apparentemente dal suo documento d'identità - fu il Führer della Germania nazista trovata nel bunker della Cancelleria il 30 aprile 1945 dalle truppe alleate - riapparisse il 9 maggio prossimo per le vie di Bonn o di Francoforte, verrebbe immediatamente arrestato per essere processato sotto l'accusa di genocidio. La stessa sorte gli toccherebbe in qualsiasi momento, anche dopo il 31 dicembre 1969, nuovo termine fissato dal Parlamento della Repubblica federale tedesca per la prescrizione dei crimini commessi dai nazisti. Il procuratore generale, infatti - per mettersi al riparo dal rischio di dover un giorno imbastire al calcei un vecchio teste rispondente ai connotati del più ferace massacratore della storia senza poterlo togliere un cappello - ha operato qualche mese addietro un procedimento in contumacia contro Hitler.

Diversamente andrebbero le cose per gli altri criminali nazisti - grossi e piccoli - tuttora in libertà, imboscanti nella stessa Repubblica tedesca o fuggiti all'estero, in paesi con i quali Bonn non ha firmato un trattato di estradizione. Secondo quanto ha affermato recentemente il ministro della giustizia Bucher, ora dimissionario, sarebbero oltre quattordicimila (Ma sono certamente di più): al processo di Norimberga si parlò di 80.000 e solo 20.000 in questi anni sono stati processati. Molti di essi - quelli considerati « minori » - esiste addirittura un progetto di amnistia, che, dopo Pasqua, il Bundestag, il parlamento di Bonn, esaminerà. Gli altri avranno da attendere solo fino al 31 dicembre del 1969: dal 1. gennaio 1970 - nel territorio della Repubblica federale tedesca - essi potranno tornare a circolare tranquillamente, ad esercitare attività e professioni d'ogni genere, i segni della barbarie nazista.



Varsavia: un gruppo di detenuti nel cortile della prigione

## L'ultimo libro di Luigi De Marchi I furori di un candido sessuologo

In «Repressione sessuale e oppressione sociale» la giustificata polemica contro i tabù della società contemporanea viene dilatata a teoria dello svolgimento storico

Spesso dover essere critici, ed anche aspramente critici, nei confronti del più recente libro di Luigi De Marchi, *Repressione sessuale e oppressione sociale* (Milano, Sugar, 1965, pp. 312, L. 1.500). Da anni infatti il De Marchi conduce una vigorosa polemica contro i tabù sessuali che ancora dominano la cultura e il costume - e che nel nostro Paese, per specifiche ragioni storiche, appaiono particolarmente virulenti. Questa polemica, insieme con quella di pochi altri coraggiosi pionieri, contro l'arcaica legislazione italiana in questo campo, contro il posto subalterno che essa ancora attribuisce alla donna gli ostacoli che oppone ad una aperta e scientifica educazione sessuale e al controllo e alla regolazione demografica, non possono non trovare consenzienti chiunque sia convinto che nella libertà e nella conoscenza si affrontano i problemi e i conflitti sociali - e non certo nel clima delle censure e degli oscurantismi. E persino il piglio « anarchico » di taluni scritti del De Marchi può non dispiacere vivamente ai tanti conformisti, da troppa grezza burocratizzazione e standardizzazione per non guardare con simpatia alle espansioni e alle manifestazioni di un certo gusto per il ribelle e la provocazione intellettuale.

È un fatto che ripugna alla coscienza di ogni uomo, e che offende il sentimento dei popoli di interi paesi, che recano ancora i segni della barbarie nazista. Indiscutibile, insomma, il giudizio sul piano morale. Ma a Bonn se ne è fatta una questione di diritto e si è tentato di trovare una giustificazione giuridica alla prescrizione dei crimini nazisti, che rimanda alla base della decisione adottata giovedì dal Bundestag di fissarne i termini di decorrenza - anziché dall'8 maggio 1945, data della caduta del regime hitleriano - dal 31 dicembre 1949, giorno in cui le nazioni vincitrici delegarono le corti di giustizia tedesche a giudicare anche i delitti nazisti.

È stato mantenuto intatto, così, il criterio che i delitti di sterminio non sono punibili dopo l'adozione di un determinato periodo di tempo, così come per una multa o per un furto. Quale principio è a base dell'istituto della prescrizione? Quello che lo Stato rimprovera al diritto di punire, in considerazione del progresso e dell'evoluzione del tempo, del dissenso e dell'abbandono sociale che dal delitto deriva. Può cessare l'allarme sociale derivante dalla libertà di un assassino che abbia commesso un omicidio e un altro che non si sia ancora pentito, come è il caso dei criminali nazisti, anche dei « minori » - un efferato delitto in piena coscienza?

La legge della stragrande maggioranza degli Stati riprova il principio che la pena penale italiana, per esempio, esclude qualsiasi termine di prescrizione per i reati che sono punibili con la pena dell'ergastolo. La Costituzione della RFT, invece, risale a un tempo anteriore al momento in cui il delitto è stato commesso - al diritto dello Stato di punire il responsabile del peccato dei criminali. Ma possono essere esclusi dal novero dei delitti punibili con la prescrizione quelli commessi dai nazisti, che altrettanto rientrano in un piano di genocidio, cioè di sterminio di un gruppo etnico, di un intero popolo?

### Mitologia positivista

E l'equivoce, in questo campo, è facile: abbiamo assistito con interesse ad animate assemblee di giovani che affrontavano con grande carica emotiva i problemi sessuali, abbiamo visto i libri di Wilhelm Reich considerati con lo stesso rispetto e con un certo timore, in altri tempi i testi clandestini del marxismo, e persino l'insorgere, anche se temporaneo, di uno spirito di gruppo dei giovani « repressi »: e tutto ciò, lo ripetiamo, con simpatia e senza ombra di scandalo, semmai al contrario. Al contrario, penso che abbiamo sempre pensato che l'esigenza di un rinnovato, più libero e razionale, costume sessuale, può essere uno degli aspetti di una carica avversa profonda di cui sono testimoni le deduzioni che vogliono trasporre E. lasciamo stare la balzana ipotesi di costruire una teoria sessuologica dello svolgimento storico, proprio quando oggi tutte le correnti psicologiche più avanzate pongono semmai la questione di studiare, al contrario, - contro lo stesso Freud - la storicità e il condizionamento sociale dell'eros, e non esitano a tal fine, come pur hanno fatto autori che al De Marchi dovrebbero essere cari, un Fromm o un Mar-

### Una nota di Gramsci

Queste sono davvero stravaganze che si ricordano - per contratto - una densa nota di Gramsci su alcuni aspetti della questione sessuale, e il suo inizio, che vogliamo qui riferire. « Ossessione della questione sessuale e pericoli di una tale ossessione. Tutti i "progressisti" pongono in prima linea la questione sessuale e la risolvono "candidamente". Non a caso, perciò, abbiamo parlato di candore nel caso del De Marchi. Uno candido tuttavia può essere l'uso di elacse che non si mancherà di fare delle pagine violentemente anticomuniste e antimarxiste di questo libro; e di ciò, francamente, ci spiace - anche a costo di apparire, come direbbe il De Marchi, entimamari anche noi dalla sessuologia. Mario Spinella

Questo atteggiamento simpatetico nei riguardi del De Marchi e della problematica da lui affrontata non può tuttavia impedire un giudizio critico che è severo proprio perché vuol essere sereno. Concediamo pure agli scritti raccolti in questo libro il loro carattere giornalistico; riconosciamo la validità, almeno psicologica, dei motivi di risentimento e

### Errata-corrige

Nella recensione di Paolo Sprano al Dario di Angelo Gatti (« I responsabili di Caporetto »), pubblicata il 9 marzo us dal nostro giornale, per un errore tipografico l'edizione dell'opera è stata attribuita alla casa Garzanti, anziché al Mulino.

### Stefano G. De Luca

(1) La nouvelle critique. Les intellectuels. 161-162. Dicembre-Gennaio 1964-1965.

Un interessante fascicolo di « La nouvelle critique »

**Fatica e pregiudizi delle « intellettuali »**

**Industria « Terzo mondo » e colonialismo**

I temi che sono stati al centro della Conferenza sul commercio mondiale, organizzata dall'ONU e tenutasi a Ginevra nello scorso anno, ci vengono ora riproposti in un'opera breve ma estremamente documentata e stimolante. Ne è autore lo stesso Stanovnik, che di quella conferenza è stato un attivo partecipante e presidente di una delle più importanti commissioni. J. Stanovnik, che è stato anche direttore dell'economia mondiale, Feltrinelli, 1965, pp. 199, L. 2.000.

Stanovnik, professore di economia all'Università di Lublino e membro del Consiglio economico del Parlamento jugoslavo, è uno dei più conosciuti esperti di economia dei paesi sottosviluppati: il suo ruolo è ed è un libro di documentazione e al terzo mondo - diretta sempre dall'Autore - è stato un fattore di sviluppo di fronte ad una piena esposizione dei problemi economici e dei dati di fatto che costituiscono la base del libro: lo sviluppo dei paesi del « terzo mondo » diretta sempre dall'Autore - è stata un fattore di sviluppo di fronte ad una piena esposizione dei problemi economici e dei dati di fatto che costituiscono la base del libro: lo sviluppo dei paesi del « terzo mondo »...

Un recente numero della rivista marxista francese *La nouvelle critique* (1) richiama l'attenzione sulla condizione di quelle donne che svolgono un lavoro intellettuale.

Paradossalmente, (ma in realtà, in piena coerenza con la logica profonda del sistema capitalistico), l'assunzione di responsabilità lavorativa sul piano sociale, non ha significato per la donna lavoratrice almeno, sulla strada della liberazione dal massacrante lavoro domestico: al contrario, dai « statistici » riguardanti gli anni 1954-62, risulta che la giornata della madre lavoratrice prevede circa 13 ore di lavoro, nel caso ella abbia solo un figlio, circa 14, quando i figli sono due e 15 ore, quando ella sia madre di tre figli. Ciò significa che la donna maritata ha un carico di lavoro di circa 30-100 ore. Se si tien conto del fatto che nel 1962 le maritate costituivano il 54 per cento delle donne lavoratrici, si comprenderà pienamente la gravità di quei dati statistici.

Questi sono dati che interessano tutte le donne lavoratrici a qualunque categoria esse appartengano: affrontando la situazione delle « intellettuali », la rivista documenta le contraddizioni specifiche che sono proprie di questo determinato settore.

Così come, ci sembra, avviene in Italia, anche in Francia le donne intellettuali si orientano per lo più verso l'insegnamento. Tale tendenza va interpretata nel senso che continua a funzionare quel pregiudizio, per cui la donna sarebbe - per natura - vocazione - madre; anche nella scelta professionale, la donna dunque viene orientata verso le attività, che, con l'insegnamento, rappresenterebbero sul piano sociale la proiezione della « sua natura femminile ».

Insomma, le « donne intellettuali » sembrano relegate in attività che corrispondono al loro « carattere specifico »: discipline letterarie o artistiche, medicina ausiliaria e femminile ecc. (v. p. 15). E' la persistenza, al livello della coscienza comune di questo pregiudizio a far sì, che assai raramente, una intellettuale giunga in Francia (e in Italia) ad occupare posizioni di alta responsabilità (p. 51).

Opportunamente, la rivista sottolinea che i pregiudizi anti-femministi non sono propri solo degli uomini; che, al contrario, in molte donne è rintracciabile una accettazione passiva di essi; è così che si spiega come mai nella scelta scolastica molte ragazze si orientano in funzione di ciò che credono essere la natura « femminile ». « colla sua sprete eteronormata » (p. 33).

Non è vero tuttavia che l'opinione generale delle donne intellettuali sia improntata a conformismo; le pagine che la rivista dedica all'esame della mentalità e dei comportamenti, in particolare degli studentesse universitarie, dimostrano come vada difendendo un atteggiamento libero e democratico.

Tuttavia, l'atteggiamento decisivo per la formazione di una moderna personalità risulta essere l'assunzione di precise responsabilità sul piano della vita intellettuale. A questo proposito è interessante notare che dalla documentazione offerta dalla rivista, risulterebbe che l'appartenere ad organismi « misti » - nei quali cioè siano presenti ragazzi e ragazze - avrebbe un effetto positivo per le giovani donne, in quanto le stimolerebbe a lasciare ai loro compagni quei compiti e quelle attività, che possono definirsi « maschili » per lo spirito di iniziativa e di indipendenza di giudizio, da essi richiesti.

Questo Profilo economico della provincia di Firenze elaborato da Piero Barucci ha fra l'altro il pregio della chiarezza: sa per l'ordine con cui rileva i dati e le considerazioni vengono espresse, sia in particolare per la metodologia « a capitoli ».

### schede

### Un profilo della Provincia di Firenze

Questo Profilo economico della provincia di Firenze elaborato da Piero Barucci ha fra l'altro il pregio della chiarezza: sa per l'ordine con cui rileva i dati e le considerazioni vengono espresse, sia in particolare per la metodologia « a capitoli ».

Non solo, ma è proprio da questa visione d'insieme che l'Autore passa al discorso sulla « esigenza di una oculata pianificazione territoriale », intesa come premessa per una modificazione strutturale dell'economia fiorentina e toscana.

sir. 36.

Ennio Simeone

IL DRAMMA RAPPRESENTATO IERI A BOLOGNA



Tornato per qualche dollaro in più

La lunga tournée italiana del «Vicario»

Episodi di intolleranza ma in generale discussioni, dibattiti e adesioni - «La fede non è una etichetta...» - La singolare tesi dell'«Avvenire d'Italia»

Circa venticinque rappresentazioni, da fine febbraio al primo d'aprile, in città epulogio...

Ad Argenta la rappresentazione si svolge in un teatro delle Cooperative. L'episodio più singolare ebbe per protagonista il parroco locale...

Il dramma di Hochhuth (che il dramma dei cattolici di fronte allo sterminio nazista di milioni di ebrei) è andato in scena ieri sera a Bologna...

Tuttavia, preferiamo sottolineare che la reazione del clero bolognese è più imponente di quanto si potesse pensare...

«Certo, l'atteggiamento delle gerarchie ecclesiastiche non è da incoraggiare il dibattito...»

«Giulietta degli spiriti. Il film che Fellini sta girando da qualche tempo, non sarà pronto per il Festival di Cannes...

«Stefania Sandrelli sarà la principale interprete del film Un cuore arido, tratto dal romanzo di Carlo Cassola...»

«Amedeo Chiantoni è morto. Il defunto è stato sepolto a Castelnuovo di Stabia...»



L'attore americano Clint Eastwood, popolarissimo in Italia dopo il successo di «Per un pugno di dollari» è tornato a Roma per interpretare un nuovo film della serie dei western caserecci, «Per qualche dollaro in più». Nella foto: Clint Eastwood sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino, subito dopo il suo arrivo

Fellini: Stefania: «Un cuore arido»



«Stefania Sandrelli sarà la principale interprete del film Un cuore arido, tratto dal romanzo di Carlo Cassola...»

«Amedeo Chiantoni è morto. Il defunto è stato sepolto a Castelnuovo di Stabia...»

«Amedeo Chiantoni è morto. Il defunto è stato sepolto a Castelnuovo di Stabia...»

Conclusa la manifestazione Belgrado: cento documentari al XII Festival

Ancora un premio a «Skopje '63» - In molte opere presentate notevole l'ampiezza della tematica sociale affrontata con spregiudicatezza

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 29. Si è concluso a Belgrado il XII Festival del documentario e cortometraggio jugoslavo...

Attesa per i «Nastri d'argento»

Attesa particolarmente viva, quest'anno, per i «Nastri d'argento», i tradizionali premi del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani...

Ecco un titolo: Con il salario bisogna vivere. L'argomento è la situazione di una madre di famiglia la quale si trova tra le mani all'inizio del mese...

Un altro film, premiato, racconta la patetica storia di un rifugiato italiano fuori dalle mura di comunicazione che, più tardi, si unisce a una «Gorki»...

Un altro film, premiato, racconta la patetica storia di un rifugiato italiano fuori dalle mura di comunicazione...

La notizia che il romanzo di Cassola sarà portato sullo schermo è stata data ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa...

«Amedeo Chiantoni è morto. Il defunto è stato sepolto a Castelnuovo di Stabia...»

«Amedeo Chiantoni è morto. Il defunto è stato sepolto a Castelnuovo di Stabia...»

RAI V contro programmi canale TV - primo

TV americana. Ieri sera, il Telegiornale ha raggiunto le vette dell'americanismo e del servilismo...

Una linea che, peraltro, sembra avere riflessi negativi su tutti i programmi. Ancora ieri sera abbiamo assistito a un numero di TV-7 quale non ricordo...

Radio - nazionale. Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6:30: Corso di lingua inglese...

Radio - secondo. Giornale radio: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 7:30: Musiche del mattino...

Radio - terzo. 18:30: La Rassegna Cinematografica Italiana. 18:55: Novità libraria...

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori. A series of comic panels showing a character in a trench coat and hat.

HENRY di Carl Anderson. A series of comic panels showing a character in a suit and hat.

NIMBUS. A series of comic panels showing a character in a suit and hat.

Il « caro-assistenza » per la mancanza di ospedali e di posti letto

Cara Unità,
Il quattro febbraio si riceve necessario ricorrere in ospedale, per poter ricoverare i degnati, per i ricoveri accertamenti diagnostici, il padre di un mio amico, artigiano del comune di Portici. Data l'urgenza del caso e l'impossibilità di ricezione degli ospedali comunali di Napoli e, anche, del solito affollamento (a Portici) con 45.000 mila abitanti, non esiste ospedale a cui dovete trasportare l'ammalato presso una clinica privata del luogo, per il pagamento, si intende, di un anticipo di 150 mila lire.

lettera all'Unità

Il caro-assistenza per la mancanza di ospedali e di posti letto
Il quattro febbraio si riceve necessario ricorrere in ospedale...

Complementare : un rimborso da chiedere per chi non supera il reddito annuo di 1.200.000 lire

Cara Unità,
Il signor Sommaruga (Unità del 25 marzo) è in errore (e ciò pure stranamente appartenendo egli all'amministrazione finanziaria): egli non paga 14,80 su i suoi assegni. Il suo datore di lavoro (lo Stato) nel suo caso, ma sarebbe lo stesso se dipendesse da un privato) opera sui suoi assegni le trattenute seguenti:

Siamo tornati ai tempi di « radio Londra »

Cara Unità,
ancora una volta la radio e la televisione italiana è alla ribalta per il metodo antidemocratico e soprattutto incoerente con cui diffonde le notizie: quelle sul Vietnam, particolarmente, il telegiornale che voglia un giudizio obiettivo sugli avvenimenti internazionali è costretto, come al tempo della guerra, a sincronizzare il proprio apparecchio radio su « Radio Londra ».

Mantengono la promessa

Cara Unità,
siamo alcuni lavoratori addetti al servizio di Pulizia urbana nel comune di Biccari in provincia di Foggia. Dal 1960 siamo stati assunti dalla ditta appartentente al suddetto servizio ed essa, con il completamento della DC e della CISL (alle quali siamo stati costretti ad iscriverci), non ci ha mai pagati con la busta paga, dovendoci sempre un salario inferiore al dovuto, sfruttando il nostro lavoro in maniera indegna.

Un appello ai gruppi parlamentari antifascisti

Cara Unità,
a nome di tutti gli antifascisti della Versilia (parlo di coloro che desidero di no alla dittatura dal 1919 fino alla fine, e che subirono tutte le violenze, il carcere, il confino nelle isole e l'ammazzamento politico, e che ormai sono molti anziani) mi rivolgo ai gruppi parlamentari antifascisti per far presente ad essi le triste condizioni in cui versiamo noi ex perseguitati antifascisti, e per invitarli ad approvare con urgenza la proposta di legge n. 2130 di iniziativa dei deputati Capigliardi, Grapi, Richetti ed altri, contenente le norme sulle « integrazioni e modifiche alla legislazione a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti ». Tale proposta di legge è stata depositata presso la Segreteria della Camera il 25-2-1965.

Un giornalista che esalta la « democrazia » di Bonn

Cara Unità,
ho già avuto occasione di scrivere su certi servizi pubblicati dal Corriere della Sera sulla Germania. Devo dire che la « reticenza » dell'ingegner Egon, editore del giornale, di occhi sulle cose tedesche occidentali ed orientali, richiami alla memoria Heine e certi suoi versi sui tedeschi « egemoni nel regno aereo del sogno », ma non nella realtà di questa pianeta Terra. Ecco alcuni sogni del giornalista citato, (1) nella Bundesrepublik ci sarebbe cadute, spirito e generali « democratici »; 2) nella Germania Occidentale il culto del diritto e della legge sarebbe divenuto addirittura il « necessario » (ma lo scorse almeno il tuo giornale e i commenti che questo è costretto a fare sul processo di Monaco di Baviera, ad esempio, dove infermieri naziste con 250 omicidi sulla coscienza vengono assolte e accolte dal pubblico con applausi e mozzici di rose?); 3) nessuno, in Germania Occidentale, sarebbe più disposto a tradire la dignità dell'intelligenza. Qui, ovviamente, non si parla delle centinaia di migliaia di comunisti e soci democratici che proprio perché fedeli alla dignità della loro intelligenza e del loro cuore sono perseguitati. No, il Bettina è entusiasta dei « liberali ». Bene: è questo giornalista e renda note in Italia le schiere di « liberali e democratici » che abbiamo avuto in Germania Occidentale nel maggio civile e la dignità di protesta, di agire contro la sentenza di cui ho detto sopra!

Germania Occidentale il culto del diritto e della legge sarebbe divenuto addirittura il « necessario »

Germania Occidentale il culto del diritto e della legge sarebbe divenuto addirittura il « necessario » (ma lo scorse almeno il tuo giornale e i commenti che questo è costretto a fare sul processo di Monaco di Baviera, ad esempio, dove infermieri naziste con 250 omicidi sulla coscienza vengono assolte e accolte dal pubblico con applausi e mozzici di rose?); 3) nessuno, in Germania Occidentale, sarebbe più disposto a tradire la dignità dell'intelligenza. Qui, ovviamente, non si parla delle centinaia di migliaia di comunisti e soci democratici che proprio perché fedeli alla dignità della loro intelligenza e del loro cuore sono perseguitati. No, il Bettina è entusiasta dei « liberali ». Bene: è questo giornalista e renda note in Italia le schiere di « liberali e democratici » che abbiamo avuto in Germania Occidentale nel maggio civile e la dignità di protesta, di agire contro la sentenza di cui ho detto sopra!

Non vuole proprio sentir parlare di pensione per i superstiti

Cara Unità,
il ministro Andreotti ha detto che con i mutamenti della guerra 1914-18 non si può dare la pensione perché sono troppi. Allora, se veramente ci fosse l'intenzione di darla a pochi, perché intanto non darla ai più bisognosi e malfermi: a coloro che consecutivamente dovettero sopportare il peso di due guerre, quella del 1870 e poi la guerra mondiale? Essi sono delle ombre ormai e in numero ridottissimo: ma forse il ministro Andreotti non vuole proprio sentir parlare di pensione per questi superstiti.

Un giornalista che esalta la « democrazia » di Bonn

Cara Unità,
ho già avuto occasione di scrivere su certi servizi pubblicati dal Corriere della Sera sulla Germania. Devo dire che la « reticenza » dell'ingegner Egon, editore del giornale, di occhi sulle cose tedesche occidentali ed orientali, richiami alla memoria Heine e certi suoi versi sui tedeschi « egemoni nel regno aereo del sogno », ma non nella realtà di questa pianeta Terra. Ecco alcuni sogni del giornalista citato, (1) nella Bundesrepublik ci sarebbe cadute, spirito e generali « democratici »; 2) nella Germania Occidentale il culto del diritto e della legge sarebbe divenuto addirittura il « necessario » (ma lo scorse almeno il tuo giornale e i commenti che questo è costretto a fare sul processo di Monaco di Baviera, ad esempio, dove infermieri naziste con 250 omicidi sulla coscienza vengono assolte e accolte dal pubblico con applausi e mozzici di rose?); 3) nessuno, in Germania Occidentale, sarebbe più disposto a tradire la dignità dell'intelligenza. Qui, ovviamente, non si parla delle centinaia di migliaia di comunisti e soci democratici che proprio perché fedeli alla dignità della loro intelligenza e del loro cuore sono perseguitati. No, il Bettina è entusiasta dei « liberali ». Bene: è questo giornalista e renda note in Italia le schiere di « liberali e democratici » che abbiamo avuto in Germania Occidentale nel maggio civile e la dignità di protesta, di agire contro la sentenza di cui ho detto sopra!

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:
21.15 - 22.45 su metri 25,28, 25,42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:
21.15 - 22.45 su metri 25,28, 25,42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:
21.15 - 22.45 su metri 25,28, 25,42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)
31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Gloves alla 15. al teatro Olimpico concerto del completamento del London Mozart Players diretto da Elia...

TEATRI

ARLECCHINO
Dal 6 aprile alle 22 Carmelo Bene presenta: « Bastia con un...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Gloves alla 15. al teatro Olimpico concerto del completamento del London Mozart Players...

TEATRI

ARLECCHINO
Dal 6 aprile alle 22 Carmelo Bene presenta: « Bastia con un...

TEATRO SISTINA

ULTIMI 5 GIORNI
Dario Franca
FO RAME
con Ettore Conti

TEATRO SISTINA

70 RUBA UN PO' MENO
Musiche F. Granl. Ultime repliche a...

TEATRO SISTINA

70 RUBA UN PO' MENO
Musiche F. Granl. Ultime repliche a...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvill di Parigi...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvill di Parigi...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvill di Parigi...

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:
21.15 - 22.45 su metri 25,28, 25,42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:
21.15 - 22.45 su metri 25,28, 25,42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:
21.15 - 22.45 su metri 25,28, 25,42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:
21.15 - 22.45 su metri 25,28, 25,42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9625 Kc/s)

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO P.A.
La zona (TETI)
COMUNICATO
Nuovi numeri telefonici dei posteggi taxi

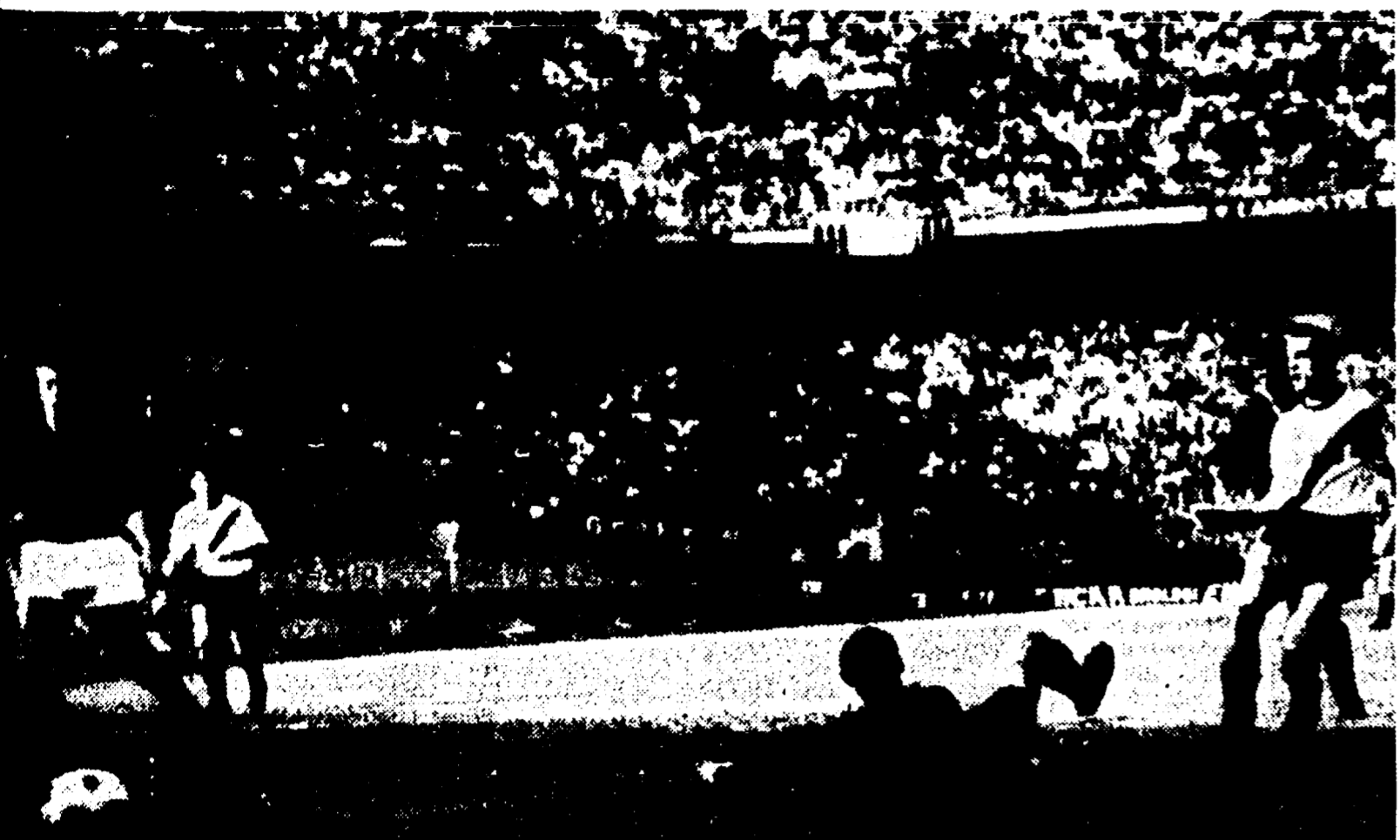
Seconda visione
AFRICA (Tel. 8 380 728)
Africana con E. Taylor SM

SESSUALI
Dr. COLAVITTI, medico per il trattamento delle malattie veneree e malattie veneree e veneree.



Ora anche il calendario è favorevole all'Inter

# FUTURO NERO PER IL MILAN



INTER-MILAN 5-2 — Il goal di CORSO.

La cosa più preoccupante e stupefacente è che ai rossoneri siano saltati i nervi quando il compito psicologicamente più difficile sembrava riservato ai neroazzurri

## Duro colpo per il calcio a Roma

Punto e a capo: grazie al clamoroso risultato del derby di San Siro il campionato ricomincia domenica. E ricomincia con prospettive assai diverse da quelle delineate fino a poche settimane fa, quando il Milan aveva sette punti di vantaggio e sembrava appeso chiuso definitivamente al capitolo scudetto con la sua schiacciata superiorità.

Ora le prospettive sono diventate favorevoli ai neroazzurri per due motivi, per un motivo psicologico e per un motivo tecnico legato al calendario. Per quanto riguarda il primo è ovvio sottolineare come i neroazzurri siano al centro dell'attenzione per l'impresa che fa sperare di conquistare lo scudetto tricolore: e ciò proprio mentre il Milan sono già saltati i nervi.

Lo dimostra l'episodio Benitez (che ha contribuito alla sconfitta del Milan attraverso l'espulsione del peruviano) e lo confermano le scorrettezze di Altafini ai danni di Suarez. Le cattive prestazioni, comunque, non sono nelle previsioni della vigilia il compito più difficile psicologicamente sembrava fosse riservato proprio al campionato, chiamata a vincere ad ogni costo, mentre il Milan poteva anche accontentarsi del pareggio che avrebbe permesso di risparmiare di conservare i loro tre punti di vantaggio.

Merita di essere sottolineato con forza la condizione psicologica mostrata dai rossoneri nel derby perché induce a sospettare che sia il frutto di una scarsa convinzione e proprii mezzi tecnici: è pertanto opportuno che si consideri con attenzione anche una smentita ai sintomi di progresso che i tecnici hanno creduto di intravedere nella scorsa partita del Milan contro la Sampdoria.

In questo quadro psicologico così favorevole all'Inter si aggiunge il fatto che il campionato è ormai in fase di gioco il calendario, anche esso poco propizio al Milan.

**A giorni scade l'opzione**  
**La Roma acquisterà Tomasin e Tamborini**

La Roma riprenderà oggi gli allenamenti alle Treti Fontane; Lorenzo proverà Tamborini mentre Tomasin dovrà osservare gli altri due giorni di assoluto riposo.

Le polemiche sul derby sono proseguite anche ieri. Don Juan ha ripetuto che la Roma ha fatto tutto il possibile per vincere ma che «la squadra ha dei limiti e non riesce a trovare dei schemi nelle difese chiuse, che l'assenza di Tamborini si è fatta sentire notevolmente, e che è mancata la manovra di appoggio e decisione di puntare più velocemente a rete».

Lorenzo ha poi messo in evidenza l'importanza che hanno nello schieramento giallorosso Tomasin e Tamborini e ha precisato di aver appoggiato calorosamente il loro acquisto. Il presidente Marini Detina, interpellato sull'eventuale acquisto dei due ex sampdorini (fra gli altri il delfino portoghese) si è detto disposto a saperne di più con i dirigenti della Sampdoria per conoscere il destino dei due giocatori. Nella mattinata di ieri Gualtieri ha sottoposto ad un intenso allenamento ginnico alla Roma dei due giocatori. Nella mattinata di ieri Gualtieri ha sottoposto ad un intenso allenamento ginnico alla Roma dei due giocatori. Nella mattinata di ieri Gualtieri ha sottoposto ad un intenso allenamento ginnico alla Roma dei due giocatori.

**Le batterie per il "Lotteria"**  
**Elma in gran forma**

Questa mattina, nel tempo bello e pista veloce, sono proseguiti gli allenamenti di alcuni dei cavalli già presentati a darsi lavori e che parteciperanno domenica prossima al Gran Premio Lotteria. La più attesa era ovviamente la cinque anni americana Elma, che in corsa sarà guidata da Hans Froehning. La cavalla è apparsa in perfetta forma e il suo allenatore ha dichiarato che non la sottoporrà a duri lavori. Degli altri cavalli buoni impressioni hanno lasciato Campus Queen e Demon Red.

In palio la corona mondiale dei «mediomassimi»

# Pastrano-Torres stasera per il titolo



Sembra tornato il momento dei portoricani come nei lontani tempi di Stato Zecoba e di Pedro Montez. Oggi Carlos Ortiz, tipo bizzarro, è il campione mondiale dei leggeri (135 libbre) mentre José Torres, altro bizzarro, proprio stanotte, nel Madison Square Garden di New York potrà, se gli agguiderà la «cintura» del mediomassimi (175 libbre). Eppure lo scudo giovanotto solo un peso medio Ingrassato. Purtroppo i campioni del mondo di boxe sono rifuggiti dal batteri con Torres. Perché? Presto da scellerò. Nel 1953, quando José era un novizio della professione, venne chiamato nel campo di allenamento di Floyd Patterson, allora campione del mondo dei massimi, che si preparava per respingere l'assalto di Roy Harris.

I quantoni erano quelli grossi al coperto. Patterson portava il casco, tuttavia un fulmineo hook scappato a Torres fece ruzzolare il campione sulla schiena. Il giorno José Torres si sentì evitato e maledetto. Fra un anno ne avrà trent'anni, non può più attendere. Quindi ha ascoltato i consigli degli amici di invadere la divisione del mediomassimi dato che José, Giardello non ne vuol proprio sapere di lui.

Oggi si è anche un ricco «sportsman» che si occupa di Torres: si chiama Cain Young. Lo scorso novembre Cain Young girò a Torres 150 mila dollari e lo fece combattere con José. Come sapete Olson ha un paio di mogli ed una dozzina di figli fra la California e il Nevada, quindi si è fatto puntualmente trovare nel ring del «Garden». Sulla bilancia il peso della «New York Boxing Commission» registra 175 libbre per Torres e 170 per Pastrano. In Arena si disputò il convegno 1933 (entri paganti per 28.000 dollari ma non ci fu battaglia). A José Torres bastarono 171 secondi per sconfiggere Olson sulla schiena. Il pugno della domenica fu il medesimo hook che rovesciò Floyd Patterson. Probabilmente questo hook farà soffrire, fra poche ore, Willie Pastrano il campione dei mediomassimi.

José Torres nacque il 3 maggio 1936 a Playa Ponce, Puerto Rico, il medesimo paese di Carlos Ortiz. Come tanti altri ragazzi portoricani giunse a New York per caso di fortuna. Trovò soltanto piante da lavare, bidoni della spazzatura da trasportare, e non ebbe neppure le scarpe. Preferì batterli nel ring.

I portoricani che lavorano nel ring degli «Stato» non sono tanti. Oltre a Torres basta citare Frankie Narvaez del leggero, Carvelo Hernandez del medio, il peso medio José González e i notori Mazzinghi e Bonaventura. Tutti potrebbero diventare del campione del mondo di fortuna come divenne un campione, prima della guerra, il plebeo «Ecolio» Escobar. Escobar era il figlio di José Torres, si chiama Cain Young, Torres ha garantito 100 mila dollari a Willie Pastrano se mette in gioco la sua «cintura» mondiale del mediomassimi Willie ha accettato. E la più grossa paga della sua lunga carriera e potrebbe farcela a maturo.

Sul cartellone di Teddy Brenner figura inoltre un secondo campionato mondiale, quello dei welter, fra Emilio Grifflis e Joe Stabile di Cuba, due validi «fighters» dallo stile dinamico. Senza dubbio quella del 30 marzo 1965 sarà una data da ricordare nella storia del ring, tuttavia il 22 settembre 1957 l'altro impero, Mike Jacobs fece ancora meglio. Difatti nel Polo Grounds di New York il vecchio Mike presentò questi quattro campioni del mondo: Lou Aronson, Harry Efra (giallo), L'incasso per Jacobs fu di 232.000 dollari: una volta, l'intera interruzione alle biglietterie. In compenso ci sarà l'introito televisivo (15 per cento sperta però a Cain Young) raccolto nel cinema e nel teatro. Anzi pare che la Teletext si sia assicurata il doppio film con Pastrano e Torres, con Grifflis e Stabile, da presentare, giovedì 1. aprile. Speriamo non si tratti, invece, del classico pesce di primavera.

**Giuseppe Signori**

**Incontrerà Burrini il 23 aprile**

## Kingpetch è giunto a Roma

**Giunti anche Logart e Randall che venerdì affronteranno Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti**

Il campione del mondo dei pesi mosca Kingpetch nelle prime ore del mattino è giunto a Roma dove il 23 aprile affronterà il campione italiano Puglito ottenendo 335 voti su 424 disponibili. Il consiglio direttivo sarà così composto: Ferrara (voti 342), Filippi (323), Evangelisti (323), Marchionni (310), Prosperi (309), Boari (303) e Spinelli (302).

**Rieletto Podestà Presidente della FPI**  
L'ing. Silvio Podestà è stato rieletto Presidente della Federazione Italiana Pugilato ottenendo 335 voti su 424 disponibili. Il consiglio direttivo sarà così composto: Ferrara (voti 342), Filippi (323), Evangelisti (323), Marchionni (310), Prosperi (309), Boari (303) e Spinelli (302).

**I VOSTRI VIAGGI PER LA PASQUA E...**  
**A PRAGA - 6 gg. - L. 41.000**  
partenza: 16 aprile  
itinerario: Venezia - Vienna - Praga e rit.  
trasporto in treno.

**A PARIGI - 6 gg. - L. 28.500**  
partenza: 15 aprile  
itinerario: Torino - Parigi - Torino  
trasporto in treno.

**A VARSAVIA - 5 gg. - L. 56.000**  
per il campo di calcio POLONIA-ITALIA  
partenza: 16 aprile  
itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia e rit.  
trasporto in treno.

**CROCIERA IN GRECIA - 8 gg. L. 51.500**  
partenza: 15 aprile  
trasporto in nave.

**...PER IL 1° MAGGIO**  
**CAROVANA DELLA GIOVENTU' - 12 gg. - L. 87.000**  
partenza: 27 aprile  
itinerario: Milano - Innsbruck - Monaco - Praga - Vienna - Budapest - Zagabria - Venezia  
trasporto in pullman gran-turismo.

**A MOSCA - 10 gg. L. 78.000**  
partenza: 27 aprile  
itinerario: Venezia - Vienna - Budapest - Mosca e rit.  
trasporto in treno.

Domani all'Olimpico

## Peirò nella Lazio contro l'URSS



Domani con inizio alle ore 21,15 la Lazio affronterà allo Stadio Olimpico la rappresentativa di calcio di Mosca. Nella squadra sovietica, che comprende molti nazionali, giocheranno anche i prestigiosi Yashin, Ivanov e Vorontov. Per questa partita la Lazio ha chiesto in prestito alle rispettive società i giocatori Morrone, Nielsen, Cinesinho, Di Giacomo, Da Costa, Jalr, Peirò e Tacchi. Ieri sera il sodalizio biancazzurro aveva avuto l'assenso per Peirò e Di Giacomo mentre per gli altri avrà una risposta stamattina e pertanto la formazione che scenderà in campo all'Olimpico si conoscerà soltanto nella giornata di oggi. L'allenatore Mannonci ha da parte sua assicurato che contro i sovietici proverà le attuali condizioni di Petris, Piaceri e Fascetti. I sovietici si sono allenati ieri al campo dell'acqua Acetosa sotto la direzione del direttore tecnico Morozov, ritornato da Milano dopo aver aver assistito al confronto Milan-Inter; la formazione della squadra sarà resa nota oggi. Nella foto: YASHIN e IVANOV.

**Le batterie per il "Lotteria"**  
**Elma in gran forma**

Questa mattina, nel tempo bello e pista veloce, sono proseguiti gli allenamenti di alcuni dei cavalli già presentati a darsi lavori e che parteciperanno domenica prossima al Gran Premio Lotteria. La più attesa era ovviamente la cinque anni americana Elma, che in corsa sarà guidata da Hans Froehning. La cavalla è apparsa in perfetta forma e il suo allenatore ha dichiarato che non la sottoporrà a duri lavori. Degli altri cavalli buoni impressioni hanno lasciato Campus Queen e Demon Red.

**Anche Barison convocato oggi a Coverciano**

Il campione del mondo dei pesi mosca Kingpetch nelle prime ore del mattino è giunto a Roma dove il 23 aprile affronterà il campione italiano Puglito ottenendo 335 voti su 424 disponibili. Il consiglio direttivo sarà così composto: Ferrara (voti 342), Filippi (323), Evangelisti (323), Marchionni (310), Prosperi (309), Boari (303) e Spinelli (302).

**Napoli-Palermo domenica per la Coppa Italia**  
Approfondendo la sospensione del campionato di serie A, la partita interleghe fra Campania e Sicilia (serie B) che sarà disputata sabato 3 aprile a Metz, la domenica succedente allo stadio comunale San Paolo di Napoli sarà giocata la gara Napoli-Palermo, valevole per il quarto turno eliminatorio della Coppa Italia 1964-65.

**Giovedì a Milano la corsa Tris**  
Dodici cavalli figurano iscritti alla gara di cavalcata, una gara a tre giorni, che avrà luogo oggi a Coverciano. La gara Polonia-Italia di calcio, è stato anche convocato a disposizione del C. U. 22 mondo Fabbrì il giocatore Paolo Barison dell'U.S. Sampdoria.

**Roberto Frosi**  
**Napoli-Palermo domenica per la Coppa Italia**

Nella foto in alto: BARISON

PASTRANO rischia la corona stanotte contro Joe Torres.

NOVELLA ALLA TV:

Possono aumentare insieme salari e occupazione

La discussione con i giornalisti — Politica dei redditi e programmazione — La «giusta causa» nei licenziamenti elemento decisivo per lo sviluppo della democrazia italiana

Il segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, ha partecipato ieri sera alle 22.20 alla trasmissione televisiva sui «problemi del sindacato», diffusa dal programma nazionale.



DE LUCA (Il punto), si è richiamato, a questo punto, all'ormai famosa «storiella» dei tre fratelli, chiedendo se la CGIL ritiene che sia necessario occupare quello del terzo che risulta disoccupato...

ripreso successivamente anche da De Luca. Con la «politica dei redditi», secondo De Luca, nel 1964 l'incremento delle retribuzioni sarebbe stato più alto dell'14 per cento proprio in virtù del rapporto salari-produttività.

Obiettivo fondamentale della politica dei redditi, del resto, è quello di giungere ad una contrattazione centralizzata dei salari, che devono essere invece collegati alla spinta rivendicativa dei lavoratori.

NOVELLA — Non è così. Una programmazione economica che prevedesse determinate riforme strutturali protese a rendere possibile un maggiore e migliore sfruttamento delle risorse nazionali e un miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, sarebbe sostenuta dalla CGIL con tutte le sue forze.

In precedenza Hombert Bianchi aveva chiesto all'on. Novella se la divisione esistente fra i sindacati non fosse dovuta anche alla pretesa soggezione della CGIL «alle direttive politiche di qualche partito».

DE LUCA — Quali politiche? La CGIL non è un partito. La CGIL è un sindacato che si occupa di politica sindacale, ma non di politica nazionale.

NOVELLA — La CGIL svolge la sua politica salariale con grande senso di responsabilità, evitando di porre il problema dell'aumento del salario in modo uguale per tutti e in categorie e tutti i settori.

ENZO FORCELLA (Il Giorno) ha, quindi, osservato che nel '63 e nel '64, praticamente, c'è stata una «politica dei redditi» in quanto il padronato si è rimangiato tutti o buona parte degli aumenti salariali verificatisi negli anni del boom.

NOVELLA — Ha risposto con estrema chiarezza che non sempre i lavoratori sono riusciti a rispondere con la dovuta efficacia all'offensiva padronale e ciò anche per la divisione creata fra le organizzazioni sindacali in materia di politica salariale.

FORCELLA — C'è un'altra risposta. Non si è riusciti ad andare avanti e forse siete andati indietro perché ormai i margini di azione di attacco alla condizione della classe operaia che si manifestano nei licenziamenti, riduzioni di orario, peggioramento delle condizioni di lavoro e delle condizioni salariali di fatto.

NOVELLA — No il fatto è che siamo rimasti un po' indietro proprio nell'anno in cui la produttività è andata molto avanti.

Questa constatazione del segretario generale della CGIL, confuta la tesi padronale e governativa esposta da Forcella, il quale, in definitiva, ha riproposto il problema della «politica dei redditi».

Contratti, parità previdenziale e leggi agrarie nelle manifestazioni di ieri

I coloni hanno aperto la lotta per una migliore remunerazione

Oggi scioperano a Ravenna braccianti e mezzadri

La lotta per i contratti coloniali nel Mezzogiorno è «parità» ieri con una prima giornata di manifestazioni indetta dalla Federbraccianti.

Il «piano di lotta» della Federbraccianti prevede lo sviluppo dell'azione sindacale, soprattutto nella sua articolazione aziendale e provinciale, in concomitanza dei raccolti e attraverso le conferenze aziendali che si stanno tenendo per costituire comitati unitari incaricati di guidare i coloni non solo nell'azione contrattuale, ma anche per mettere a frutto i nuovi diritti alla condizione aziendale.

Il piano della lotta rimane, tuttavia, l'aumento della remunerazione del lavoro. I cinquecentomila coloni meridionali traggono oggi dal loro lavoro appena la metà di quanto guadagnano normalmente il bracciante col suo basso salario.

Insoddisfacenti le conclusioni Vivace scontro al convegno sui porti liguri

Dalla nostra redazione GENOVA, 29. Soluzione contrastata e polemica al convegno interregionale dei porti liguri, anche se accompagnata da una unità formale, è stato il servizio di informazione finale.

Concludendo, l'oratore ha sottolineato l'importanza della lotta per la «giusta causa» nei licenziamenti individuali, non solo per mettere i lavoratori al riparo della rappresaglia padronale, ma anche perché la libertà nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro «è un elemento decisivo dello sviluppo della democrazia in Italia».

Incontro a Roma tra FTM-CGT e FIOM-CGIL. Si sono incontrate nei giorni scorsi a Roma le delegazioni della Federazione operaia metallurgica (FTM) della CGT e della FIOM-CGIL.

Aperto a Bologna il convegno dell'INCA. Nell'ampio sala dello Sporting Club di Bologna, al Palazzo del Toro, si è aperto stamane il convegno nazionale INCA.

Stato postumo un accento particolare è stato posto sulla necessità di piani di trasformazione per elevare il reddito dei coloni. Perché i coloni possano partecipare di rettificare a questi piani di sviluppo e di trasformazione per portare avanti la lotta per la contrattazione aziendale e provinciale — rivendicazione quest'ultima messa anche al centro dello sciopero odierno — sono già sorti comitati d'azienda in diversi comuni pugliesi.

Flavio Michelini. Italo Palasciano

Decine di manifestazioni nelle province pugliesi

Successo della «giornata» a Bari e Brindisi



Da 5 mesi in lotta i VF per più giusti compensi

Per i servizi straordinari

Finanziari in sciopero rinviata la «Vanoni»

I 56 mila lavoratori si asterranno dal lavoro per 48 ore - In lotta anche i dipendenti delle Dogane e delle Partecipazioni statali

Da oltre cinque mesi i vigili del fuoco hanno iniziato una dura lotta per ottenere l'adeguamento dei compensi per i servizi straordinari che svolgono nei turni di libertà — nei teatri, cinema, mostre, petroliere ecc. il compenso vigente che ha provocato questo lungo sciopero di 150 lire l'ora.

Una delegazione di vigili del fuoco si è recata al Senato per sollecitare la discussione e l'approvazione di un disegno di legge che il governo, in seguito alla massiccia pressione dei lavoratori, ha presentato al Parlamento.

La «Colombo» bloccata a Napoli dai marittimi. Oggi si conclude la fase di lotta che ha impegnato dal 20 marzo i 100 mila lavoratori marittimi per l'immediato aumento delle pensioni, per la riforma del sistema pensionistico marinaro e contro i minacciosi ridimensionamenti delle società di navigazione di preminente interesse nazionale.

Interrogazione sulla riforma dei Monopoli. Il compagno on. Massimo Caporali ha presentato al ministro delle Finanze una interrogazione - per conoscere quali motivi si oppongono alla nomina dei Monopoli di Stato, tenuto conto che analoghe commissioni sono già da tempo al lavoro per l'amministrazione ferroviaria e per quella postale.

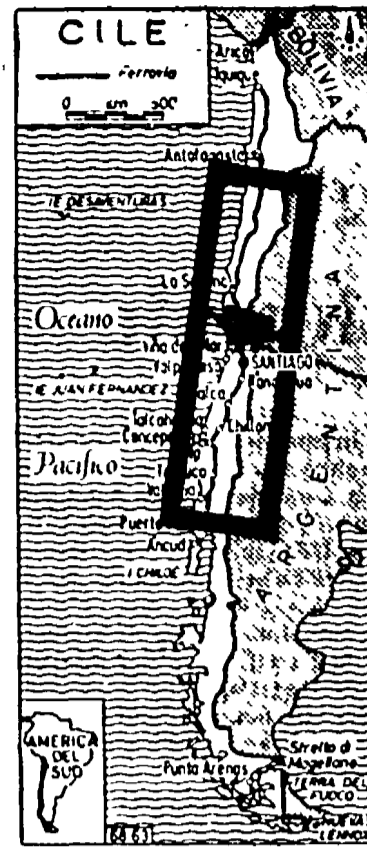
Denunce valide fino al 2 aprile. Inizia oggi lo sciopero di 48 ore dei 56 mila lavoratori finanziari che rivendicano il rispetto della legge delega sul congelamento, il ripristino degli stanziamenti globali di spesa per il personale nella misura del '64, il riconoscimento dell'impegno produttivo dei settori interessati, la perequazione interna economica e produttiva.

In conseguenza dello sciopero è stato rinviato di due giorni il termine per la consegna della «Vanoni». Le dichiarazioni delle imposte dirette potranno essere consegnate agli uffici distrettuali entro il 2 aprile; comunque, possono essere consegnate oggi e domani agli uffici comunali o inviate per posta agli uffici delle imposte.

# I SOCCORRITORI SONO OSTACOLATI DAL FUOCO CHE DIVAMPA NELLE CITTÀ

## Per 1600 chilometri città distrutte e strade cancellate

### El Cobre cancellata dalle acque - Proclamato lo stato di emergenza - Decine di minatori bloccati nei pozzi invasi dalle acque di un bacino idroelettrico - I senza tetto si contano a migliaia - La metà delle case di Vina del Mar sono crollate



SANTIAGO — Alcune vetture con passeggeri a bordo rimaste bloccate sull'autostrada Pan-Americana che da Santiago porta a Llaylay.

## Rinnovamento della scuola e dell'economia negli interventi dei lambrakides

### Il saluto della gioventù italiana portato da Massimo Loche

**ATENE, 29.** Stamane, dopo il rapporto organizzativo del segretario generale Takis Bonas, è cominciata la discussione generale all'ingresso costitutivo della organizzazione della gioventù democratica greca. In pratica, tutti i 210 delegati hanno chiesto parola: la discussione si svolse con un ritmo incalzante e in sedute pressoché ininterrotte che durarono — è presto detto — fino a notte alta. Stamane ha preso la parola anche il rappresentante della gioventù comunista italiana, salutato da lunghissimo applauso dai lambrakides tutti in piedi. A l'altro, Massimo Loche ha fatto un parallelo fra Gregory Lambrakis ed Eugenio Curiel, fondatore del Fronte della gioventù. Un paragone giusto, per molti aspetti ma soprattutto perché nella memoria dei due eroi è nato, nei due paesi, un impulso a un movimento unitario e antifascista della gioventù, che è stato fra le ragioni essenziali dell'abbattimento della dittatura. Naturalmente, mille aspetti dei due momenti politici — venuti negli anni fa in Italia, questi anni e questi mesi in Grecia — appaiono e sono di una natura ben diversa. Un paragone è un parallelo fra la passione politica e la durezza della lotta democratica che i giovani congressisti rappresentano oggi e l'Italia degli anni del dopoguerra. L'Italia del «Fronte della gioventù».

## Fallita la farsa elettorale di Ciombé

**LEOPOLDVILLE, 29.** La farsa elettorale, organizzata da Ciombé con l'intento di usurpare il controllo del paese, è fallita oggi miseramente nella capitale, dove mezzo milione di elettori (tutti gli uomini di età superiore ai diciotto anni, militari e deficienti) hanno votato. Per venti ore, in un'atmosfera di tensione, si è svolto l'obbligo del voto per incorrere nelle severissime sanzioni previste per gli inasprimenti. La città è rimasta paralizzato, e tenuta sotto controllo dai parà e dai gendarmi. I gendarmi di Ciombé, infine, il ministro dell'Interno — Munnony — ha fatto arrestare il presidente e il vice presidente della commissione elettorale, addossando a loro la responsabilità della mancata votazione.

## Ex partigiani dimostrano contro il neo-nazismo

### Il corteo antifascista che ha attraversato il centro della città si sono uniti numerosi passanti

**VIENNA, 29.** Una colonna di circa 500 antifascisti che avevano fatto parte del movimento della Resistenza austriaca, si sono riuniti nel centro della città, per dimostrare contro le manifestazioni neo-naziste organizzate da recente dal professor Rodakiewicz, della scuola superiore per il commercio nazionale, e da un certo numero di studenti. All'incrocio della Philharmonikerstrasse con la Kaerntnerstrasse, è avvenuto uno scontro tra i dimostranti e circa 200 studenti, i quali con grida e cartelli si dichiaravano seguaci del Borodakiewicz. Sono scoppiati i fatti di sangue, con i pugni. Il corteo degli ex partigiani ha quindi proseguito la marcia, spesso fatto segno a insulti e lazzi di studenti neo-nazisti. Dopo avere attraversato le strade centrali, i componenti del movimento della Resistenza sono diretti verso il monumento della Repubblica, presso il palazzo del Parlamento.

## Israele critica le decisioni di Bonn sui crimini nazisti

**GERUSALEMME, 29.** Il ministro degli Esteri di Israele, Golda Meir, ha dichiarato oggi in parlamento che il paese non può nascondere la sua delusione per la decisione del Bundestag di escludere la perseguibilità dei crimini di guerra nazisti di quattro anni e mezzo. «Abbiamo ripetutamente chiesto aiuto a molti altri nel mondo», ha detto la signora Meir. «Non ci sentiamo particolarmente sorpresi dalla proposta del Bundestag di dividere i crimini nazisti in differenti categorie. La signora Meir ha rifiutato il riconoscimento di un ruolo di Bonn — una sua importante nell'affermazione della posizione israeliana in Europa — ma questa iniziativa, per quanto felice non la far dimenticare i crimini nazisti».

**SANTIAGO, 29.** Sono trascorse già più di 36 ore dal momento del terremoto che ha sconvolto le regioni centrali del Cile, ma il bilancio delle vittime non è ancora possibile e forse non lo sarà mai. Ufficialmente i morti sono 150 e i feriti circa 400; ma si tratta dei morti e dei feriti «contati», quelli cioè, che si sono avuti nelle città — da Santiago a Valparaiso — solo sfiorate dal movimento tellurico. Il numero che conta, quello veramente spaventoso, è il numero dei dispersi, che ascendono addirittura a 1500; dispersi perché i loro corpi non sono stati più trovati, sepolti, come sono, sotto una coltre di fango alta sette metri. Per 1600 chilometri domina una marea melmosa che ha cancellato alla faccia della terra interi paesi e strade.



SAN FILIPE — Le rovine di un negozio dopo che i muri dello stesso sono crollati per il terremoto che ha colpito la città.

di uno stabile del centro, sfracellandosi al suolo. Valparaiso, il maggior porto del Cile, dove il 33 per cento degli edifici sono rimasti danneggiati, è un altro dei centri più colpiti. Appunto tra Santiago e Valparaiso va localizzato l'epicentro del sisma ed è stato qui che — al di fuori della tragedia di El Cobre — si sono avuti i danni più gravi e le vittime più numerose. Qui un gruppo di città, ognuna delle quali ha dai 10.000 ai 25.000 abitanti, sono state praticamente distrutte. A Quillipoa, San Felipe, Llaylay, Los Andes, La Ligua, Cabildo, e Illapel sono crollati l'80 per cento degli edifici, il resto è minacciato dagli incendi scoppiati subito dopo. Nella sola Llaylay gli abitanti e i soldati che sono riusciti a raggiungere la cittadina, stanno combattendo contro undici focolai d'incendio, presa dal panico, si è gettata dalla finestra del suo appartamento al terzo piano

tragica — al di là, naturalmente, del numero delle vittime — lo si deve proprio al prodigarsi delle popolazioni colpite, al coraggio e alla calma dimostrati dagli abitanti delle zone sconvolte. Come si è detto, non è stato sempre facile far giungere soccorsi, truppe, vigili del fuoco, mezzi meccanici per frugare tra le macerie alla ricerca delle vittime; ma alle difficoltà create dalla situazione, gli abitanti hanno saputo reagire organizzando immediatamente, quasi ovunque, squadre di volontari che si prodigano incessantemente nonostante la situazione resti pericolosa. Dopo le violentissime scosse di ieri, infatti, anche oggi si sono avuti altri movimenti tellurici di assestamento che non hanno provocato nuovi danni, ma che tuttavia sono stati avvertiti dai sismografi fino in Argentina e persino in Italia.

Nell'intento di contribuire ad alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite tramite l'ambasciatore italiano a Santiago è stato chiesto al governo cileno che aiuti meglio rispondessero alle più urgenti necessità.

## Le condoglianze di Saragat

**Il Presidente della Repubblica di Saragat** ha inviato al Presidente della Repubblica cilena Frei, un telegramma di solidarietà a nome del popolo italiano. Analogo telegramma ha inviato il presidente del consiglio.

## per il rinnovo dei Buoni del Tesoro novennali 5% - 1965

presso la Banca d'Italia, tutti gli sportelli bancari e gli Uffici postali

giovedì 1° aprile

# emissione di Buoni del Tesoro novennali 5% - 1974

50 milioni di premi all'anno per ogni serie ■ esenzioni fiscali ■ rendimento dei nuovi titoli: 5,57%

## Mosca La «Pravda» critica il dogmatismo della rivista «Oktjabr»

**Dalla nostra redazione MOSCA, 29.** Dopo l'articolo di Rumiantsev, il Partito intellighetto che ha avuto una grande eco negli ambienti culturali sovietici, la Pravda ha pubblicato una critica serena ma ferma alle posizioni della rivista letteraria Oktjabr.

Per capire il senso di questo articolo, che sviluppa coerentemente, affrontando un caso particolare, la linea aperta e avanzata dell'articolo di Rumiantsev bisogna spendere qualche parola sulla rivista presa in esame dalla Pravda. Oktjabr ha detto di sé una lunga storia letteraria, tanto vero che si avvicina al suo cinquantenario anniversario. Attualmente ne è direttore Koclov. Le posizioni conservatrici hanno trasformato la rivista in una specie di roccaforte del dogmatismo letterario. In un numero recente, i suoi attacchi personali contro tutti coloro che hanno il torto di condurre una onesta ricerca nel campo della critica e della rivista prende di petto accusandolo di volta in volta di «occidentalismo», di «cosmopolitismo», di «nichilismo», eccetera.

Fino ad ora, tuttavia, nessuno aveva osato criticare pubblicamente la rivista Oktjabr e il fatto che sia proprio la Pravda ad aprire un discorso critico sui metodi della rivista, conferma che qualcosa di nuovo maturo nei rapporti tra partito e intellettuali. Qualcosa di nuovo che ha avuto un altro segno, per esempio, nella decisione dell'ultimo Comitato centrale di esonerare Leonid Lincov dalla carica di segretario del Partito e di responsabile della Commissione ideologica.

L'articolo odierno della Pravda si distingue per il tono oggettivo, sereno della critica, il che non esclude, anzi, un giustificato ma non forzato prelievo a polemiche personali ma chiesto al governo cileno che aiuti meglio rispondessero alle più urgenti necessità.

La Pravda prende vari esempi di come Oktjabr affronta criticamente i problemi letterari. In primo luogo la rivista ha attaccato il poeta Kirvanov accusandolo di avere ammesso l'esistenza di una contraddizione tra «solà e full». Ora, scrive la Pravda, non c'è niente di stupefacente nel fatto che ogni generazione porti alla letteratura il suo utile contributo, il suo contributo del tempo, le sue idee nuove.

ROMA Ada S. P.

Negativa conclusione dei colloqui di Couve de Murville a Roma

Sarà una grande dimostrazione antirazzista

DALLA PRIMA PAGINA

# Ribadito il «no» francese all'incontro dei Sei a Venezia

## Un chiaro insuccesso

Il tentativo dell'an. Fanfani di rilanciare il dialogo politico tra i governi dei sei paesi della Comunità europea è, si può concludere, per ora, con un chiaro insuccesso. Questa la constatazione che emerge a conclusione della visita a Roma del ministro degli Esteri francese Couve de Murville e dei colloqui che egli ha avuto con il ministro degli Esteri italiani, con il presidente del Consiglio e con il presidente della Repubblica. È una constatazione che, per il momento, non ha preoccupato di avvertire nella sua sede di Parigi, ma che, per il momento, non ha preoccupato di avvertire nella sua sede di Parigi, ma che, per il momento, non ha preoccupato di avvertire nella sua sede di Parigi.

# Oggi a Detroit i funerali di Viola Liuzzo

## Un movimento negro e bianco su scala federale per cacciare Wallace dal governatorato dell'Alabama

WASHINGTON, 29. Mentre i portavoce governativi continuano a confermare le intenzioni del presidente Johnson di dare via ad una «campagna federale» contro il Ku Klux Klan, i razzisti americani, passando dall'omicidio agli attentati dinamitardi, alle proteste e alle manifestazioni di intolleranza in Florida, il Ku Klux Klan locale ha organizzato nella città di Detroit, una «rimonia» antirazzista alla quale hanno partecipato oltre 400 aderenti del KKK, vestiti col tradizionale solo bianco con cappuccio, anche i membri di una più moderna ma non meno razzista organizzazione di estrema destra, i «Giovani Nazisti».



BRUXELLES — Brevi ma violenti scontri si sono svolti davanti all'ambasciata americana nella capitale belga fra polizia e manifestanti che effettuavano una marcia contro le armi atomiche. Tre agenti e quattro dimostranti sono rimasti feriti. (Telefoto ANSA - L'Unità)

WASHINGTON, 29. Mentre i portavoce governativi continuano a confermare le intenzioni del presidente Johnson di dare via ad una «campagna federale» contro il Ku Klux Klan, i razzisti americani, passando dall'omicidio agli attentati dinamitardi, alle proteste e alle manifestazioni di intolleranza in Florida, il Ku Klux Klan locale ha organizzato nella città di Detroit, una «rimonia» antirazzista alla quale hanno partecipato oltre 400 aderenti del KKK, vestiti col tradizionale solo bianco con cappuccio, anche i membri di una più moderna ma non meno razzista organizzazione di estrema destra, i «Giovani Nazisti».

Attacco dell'ex cancelliere Adenauer all'attuale politica di De Gaulle verso l'URSS

BERLINO, 29. Duri attacchi alla SPD (socialdemocratici) ed alla FDP (liberali), ma nessuna idea nuova, questo il messaggio del presidente del partito Konrad Adenauer ha sostanzialmente dedicato tutto il suo discorso di apertura. L'ex cancelliere si è riferito alla «politica di apertura» del congresso della CDU (l'ala più forte della Democrazia cristiana tedesca occidentale), apertosi questa mattina a Dusseldorf. Le profezie di Adenauer, in onore degli ospiti, ai quali per l'occasione si sono aggiunti il presidente del Consiglio, Moro, e il ministro dell'Agricoltura, Ferrari-Aggradi.

La missione di Gordon Walker a Pechino?

LONDRA, 29. Sempre più credito trovano a Londra le voci di una prossima visita a Pechino dell'ex ministro degli Esteri britannico, Patrick Gordon Walker, il quale — secondo le previsioni — dovrebbe avere un colloquio con Mao Tse-tung in qualità di rappresentante straordinario del primo ministro britannico. Il nuovo incarico è stato affidato a Walker dallo stesso Wilson e rientra nel quadro delle iniziative britanniche per il Vietnam. Scopo preciso della missione di Gordon Walker sarebbe infatti quello di cercare una base di crisi vietnamita ed in questo contesto egli visiterebbe altri paesi dell'Asia sudorientale e la capitale del Nord Vietnam.

Ciu En-lai oggi ad Algeri

ALGERI, 29. Domani, il premier cinese Ciu En-lai giungerà ad Algeri da Tirana. Quando si recherà al Cairo, con Ben Bella avrà colloqui, per due giorni, sui rapporti bilaterali algerino-algerini, sulla conferenza afroasiatica che dovrebbe svolgersi ad Algeri in giugno-luglio, sul Vietnam e sui contatti fra gli arabi e Bonn. I colloqui con Nasser dovrebbero durare solo 24 ore. I due leader dovrebbero incontrarsi di nuovo in estate, secondo quanto scrive Al Ahran.

Mario Alicata - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore Massimo Ghilara - Responsabile

Il ministro degli Esteri francese prima di ripartire per Parigi ha avuto colloqui con Fanfani, con Moro e con Saragat. Una dichiarazione del portavoce gollista Claude Lebel.

Dopo tre colloqui consecutivi alla Farnesina, a Palazzo Chigi e al Quirinale, il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha lasciato nel primo pomeriggio di oggi la capitale italiana per rientrare in aereo a Parigi. Le conversazioni di stamane con i dirigenti italiani non hanno mutato la posizione chiarmente emersa già sabato scorso. Parigi resta contraria alla «prematura» conferenza dei ministri degli Esteri del Mercato Comune che dovrebbe svolgersi, secondo la proposta italiana, il 10 maggio prossimo a Venezia.

L'ultima giornata del soggiorno romano del ministro francese si è aperta con un colloquio di un'ora e un quarto alla Farnesina fra Couve de Murville e Fanfani. Successivamente Fanfani ha accompagnato l'ospite a Palazzo Chigi dove ha assistito al suo colloquio con Moro. Sono presenti anche gli ambasciatori italiani a Parigi e francese a Roma. Una generica informazione dice che nel corso dell'incontro sono stati esaminati i più importanti problemi della situazione politica mondiale con particolare riguardo ai problemi dell'Europa e ai rapporti fra i due paesi.

Alle 12.30 Couve de Murville ha incontrato il ministro francese si è aperta con un colloquio di un'ora e un quarto alla Farnesina fra Couve de Murville e Fanfani. Successivamente Fanfani ha accompagnato l'ospite a Palazzo Chigi dove ha assistito al suo colloquio con Moro. Sono presenti anche gli ambasciatori italiani a Parigi e francese a Roma. Una generica informazione dice che nel corso dell'incontro sono stati esaminati i più importanti problemi della situazione politica mondiale con particolare riguardo ai problemi dell'Europa e ai rapporti fra i due paesi.

Occupati

La questione nei termini assai tiepidi riferiti da Le Monde facendo valere, a questo proposito, le considerazioni di carattere elettorale. In realtà, in questa giornata di opposizione esistente in Italia, ha diritto ad una piena, energica tutela della sua libertà di diffusione. E il governo italiano ha il dovere di assicurare l'esercizio di questo diritto nei confronti del governo francese non può non essere, al riferimento che Le Monde fa all'atteggiamento dei nostri compagni francesi, dobbiamo francamente dire al nostro che a livello di politica estera la responsabilità vanno cercate dove sono. È evidente infatti, che il Partito comunista francese non può non essere solidale con la battaglia condotta dall'Unità per l'eliminazione del decreto che ne impedisce la diffusione sul territorio francese.

Le Monde

In maggio all'Avana la Mostra dell'incisione

Anche quest'anno verrà organizzata, nel mese di maggio, la Esposizione dell'Avana, una rassegna che si propone di mettere in luce il più importante sviluppo dell'incisione contemporanea americana, senza alcuna limitazione di stile o di tecnica. All'anno parteciperanno gli artisti del continente americano o gli artisti che hanno acquisito la cittadinanza di uno degli Stati Uniti. Critici cubani e stranieri faranno parte della Giuria del premio designato dalla Casa delle Arti e delle Lettere. Il premio Javier Baez alla miglior incisione in metallo e il premio Posada alla miglior incisione in legno. Le opere potranno essere presentate non oltre il 30 aprile, all'Avana, alla Casa delle Americhe (33 a. y. G. Vedado) La Habana, Cuba, oppure al seguente indirizzo: Calle 5, Postal 2, B. 10, Svizzera.

Fanfani riceve l'ambasciatore degli USA

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt. È questo il secondo colloquio tra i due ministri, una volta quello del premio Portinari alla migliore litografia, il premio Javier Baez alla miglior incisione in metallo e il premio Posada alla miglior incisione in legno. Le opere potranno essere presentate non oltre il 30 aprile, all'Avana, alla Casa delle Americhe (33 a. y. G. Vedado) La Habana, Cuba, oppure al seguente indirizzo: Calle 5, Postal 2, B. 10, Svizzera.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt. È questo il secondo colloquio tra i due ministri, una volta quello del premio Portinari alla migliore litografia, il premio Javier Baez alla miglior incisione in metallo e il premio Posada alla miglior incisione in legno. Le opere potranno essere presentate non oltre il 30 aprile, all'Avana, alla Casa delle Americhe (33 a. y. G. Vedado) La Habana, Cuba, oppure al seguente indirizzo: Calle 5, Postal 2, B. 10, Svizzera.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt. È questo il secondo colloquio tra i due ministri, una volta quello del premio Portinari alla migliore litografia, il premio Javier Baez alla miglior incisione in metallo e il premio Posada alla miglior incisione in legno. Le opere potranno essere presentate non oltre il 30 aprile, all'Avana, alla Casa delle Americhe (33 a. y. G. Vedado) La Habana, Cuba, oppure al seguente indirizzo: Calle 5, Postal 2, B. 10, Svizzera.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt. È questo il secondo colloquio tra i due ministri, una volta quello del premio Portinari alla migliore litografia, il premio Javier Baez alla miglior incisione in metallo e il premio Posada alla miglior incisione in legno. Le opere potranno essere presentate non oltre il 30 aprile, all'Avana, alla Casa delle Americhe (33 a. y. G. Vedado) La Habana, Cuba, oppure al seguente indirizzo: Calle 5, Postal 2, B. 10, Svizzera.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, ha ricevuto ieri alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti, Reinhardt. È questo il secondo colloquio tra i due ministri, una volta quello del premio Portinari alla migliore litografia, il premio Javier Baez alla miglior incisione in metallo e il premio Posada alla miglior incisione in legno. Le opere potranno essere presentate non oltre il 30 aprile, all'Avana, alla Casa delle Americhe (33 a. y. G. Vedado) La Habana, Cuba, oppure al seguente indirizzo: Calle 5, Postal 2, B. 10, Svizzera.

Il 4 aprile le celebrazioni

Mikoian a Budapest per il Ventennale della Liberazione

Una mostra sul cammino dell'Ungheria dall'oppressione feudale al socialismo

BUDAPEST, 29. Mikoian giungerà a Budapest il 1. aprile alla testa della delegazione del partito e del governo sovietico che prenderà parte alle celebrazioni del 20° anniversario della liberazione dell'Ungheria. Altre delegazioni di partiti fratelli arriveranno nella capitale magara entro il 4 aprile, giorno in cui 20 anni fa le truppe della armata rossa, liberato il paese, proseguirono in Austria all'inseguimento dei nazisti. Una grande manifestazione si svolgerà in piazza degli Eroi una grandiosa manifestazione.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. Mikoian giungerà a Budapest il 1. aprile alla testa della delegazione del partito e del governo sovietico che prenderà parte alle celebrazioni del 20° anniversario della liberazione dell'Ungheria. Altre delegazioni di partiti fratelli arriveranno nella capitale magara entro il 4 aprile, giorno in cui 20 anni fa le truppe della armata rossa, liberato il paese, proseguirono in Austria all'inseguimento dei nazisti. Una grande manifestazione si svolgerà in piazza degli Eroi una grandiosa manifestazione.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. Mikoian giungerà a Budapest il 1. aprile alla testa della delegazione del partito e del governo sovietico che prenderà parte alle celebrazioni del 20° anniversario della liberazione dell'Ungheria. Altre delegazioni di partiti fratelli arriveranno nella capitale magara entro il 4 aprile, giorno in cui 20 anni fa le truppe della armata rossa, liberato il paese, proseguirono in Austria all'inseguimento dei nazisti. Una grande manifestazione si svolgerà in piazza degli Eroi una grandiosa manifestazione.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. Mikoian giungerà a Budapest il 1. aprile alla testa della delegazione del partito e del governo sovietico che prenderà parte alle celebrazioni del 20° anniversario della liberazione dell'Ungheria. Altre delegazioni di partiti fratelli arriveranno nella capitale magara entro il 4 aprile, giorno in cui 20 anni fa le truppe della armata rossa, liberato il paese, proseguirono in Austria all'inseguimento dei nazisti. Una grande manifestazione si svolgerà in piazza degli Eroi una grandiosa manifestazione.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. Mikoian giungerà a Budapest il 1. aprile alla testa della delegazione del partito e del governo sovietico che prenderà parte alle celebrazioni del 20° anniversario della liberazione dell'Ungheria. Altre delegazioni di partiti fratelli arriveranno nella capitale magara entro il 4 aprile, giorno in cui 20 anni fa le truppe della armata rossa, liberato il paese, proseguirono in Austria all'inseguimento dei nazisti. Una grande manifestazione si svolgerà in piazza degli Eroi una grandiosa manifestazione.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. Mikoian giungerà a Budapest il 1. aprile alla testa della delegazione del partito e del governo sovietico che prenderà parte alle celebrazioni del 20° anniversario della liberazione dell'Ungheria. Altre delegazioni di partiti fratelli arriveranno nella capitale magara entro il 4 aprile, giorno in cui 20 anni fa le truppe della armata rossa, liberato il paese, proseguirono in Austria all'inseguimento dei nazisti. Una grande manifestazione si svolgerà in piazza degli Eroi una grandiosa manifestazione.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. Mikoian giungerà a Budapest il 1. aprile alla testa della delegazione del partito e del governo sovietico che prenderà parte alle celebrazioni del 20° anniversario della liberazione dell'Ungheria. Altre delegazioni di partiti fratelli arriveranno nella capitale magara entro il 4 aprile, giorno in cui 20 anni fa le truppe della armata rossa, liberato il paese, proseguirono in Austria all'inseguimento dei nazisti. Una grande manifestazione si svolgerà in piazza degli Eroi una grandiosa manifestazione.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. Mikoian giungerà a Budapest il 1. aprile alla testa della delegazione del partito e del governo sovietico che prenderà parte alle celebrazioni del 20° anniversario della liberazione dell'Ungheria. Altre delegazioni di partiti fratelli arriveranno nella capitale magara entro il 4 aprile, giorno in cui 20 anni fa le truppe della armata rossa, liberato il paese, proseguirono in Austria all'inseguimento dei nazisti. Una grande manifestazione si svolgerà in piazza degli Eroi una grandiosa manifestazione.

Romolo Caccavale

A. G. Parodi

A Livorno, Carrara, Massa e Lecce

Grandi manifestazioni per la pace nel Viet

Le hanno caratterizzate il richiamo agli Ideali della Resistenza e l'unità dei partiti della classe operaia - Rabbiosa reazione della destra dc



La protesta contro l'aggressione USA al Vietnam si è espressa domenica scorsa in numerose città italiane attraverso imponenti manifestazioni che — come già ieri abbiamo informato per le città più importanti — hanno assunto il significato di lotta politica, unitaria, antifascista, diretta contro il governo italiano, confessando l'oltranzismo dei gruppi di destra che sono anche all'interno della DC, del centro-sinistra, abbia il coraggio di assumere una posizione coraggiosa e responsabile a favore del diritto dei popoli a decidere liberamente del proprio destino, un negoziato immediato, per la coesistenza pacifica.

Una medaglia d'oro della Resistenza Giotto Ciardi, l'on. Nelsco Giacchini, l'on. Montello, l'on. Lucchesi il prof. Cocchella vice sindaco socialista, Siro Carlesi, segretario della Federazione del PSI con l'esecutivo socialista al completo che aveva interrotto i suoi lavori per prendere parte alla manifestazione; l'on. Santini segretario della Federazione del PSUUP ed altri dirigenti politici e sindacali.

Avrà luogo oggi a Foggia

Sarà tutto dc il convegno sulla programmazione nel Sud

Potranno partecipare solo i sindaci dei capoluoghi di provincia — Anche nella Democrazia Cristiana si levano voci contro i tagli ai bilanci e per l'autonomia degli enti locali

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 29. Incomprensibile appare la decisione dell'amministrazione comunale di Foggia di centro-sinistra di limitare il convegno sui problemi finanziari e sulla programmazione economica dei Comuni del Mezzogiorno (che avrà luogo domani, martedì, a Foggia) ai soli sindaci ed esponenti alle finanze delle città meridionali dell'Italia meridionale. Tale limitazione è giustificata dal fatto che la manifestazione avrà una più larga partecipazione avrebbe comportato un aggravio di spese.

Dal nostro corrispondente

SIENA, 29. Si è riunita nei giorni scorsi la Giunta municipale per discutere sulla situazione economica della città e, in particolare, sui problemi dell'edilizia cittadina.

Legge sulla casa in discussione al Consiglio regionale sardo

CAGLIARI, 29. Il Consiglio regionale sardo ha iniziato il dibattito su un emendamento alla legge che detta provvidenze per il miglioramento delle condizioni di abitabilità in Sardegna. Poiché i cittadini che hanno presentato domanda di mutui per la costruzione di un nuovo appartamento sono in attesa da un anno e mezzo, si è deciso che al distribuire delle pratiche provvengano competenti comitati provinciali. Ora invece si vuole tornare alla vecchia procedura che era stata abolita restituendo sempre più forte, basti pensare all'assessorato ai Lavori Pubblici, la più ampia discrezionalità nella definizione di "pratiche".

Roberto Consiglio

Grave colpo di forza della Giunta di Cagliari

Esautorato il Consiglio su importanti problemi

Un grave fatto è accaduto al Consiglio comunale di Cagliari. La giunta di centro-sinistra ha chiesto e la maggioranza ha concesso, in base ad una legge del 1923, la delega e deliberare, senza il controllo né preventivo consenso del Consiglio, su una serie di problemi di grande rilievo, alienazione di beni, esenzioni, sospensioni e collettamenti a riparo del personale, escluso quello della carriera di riserva.

La Spezia: si è concluso il congresso della CCdL

Sarà allargata la lotta per i cantieri

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 29. Una forte carica unitaria e combattiva è scaturita dal VI congresso della CCdL conclusosi domenica 28. Gli intervenuti 22 in tutto — hanno dato luogo ad un dibattito ampio e all'unanime obiettivo di individuare i nodi fondamentali della nostra economia per risolverli mediante la lotta. Si sono avuti come era logico prevedere, diversi interventi di diversa natura, ma è emersa con forza un'unica volontà dei lavoratori spezzini di superare le attuali difficoltà che riguardano la nostra economia e il movimento operaio. L'unità non solo ha retto, ma ha esteso: il sindacato ha migliorato la propria sensibilità e il proprio carattere unitario; è stato rafforzato l'indissolubile collegamento tra i grandi problemi che hanno di fronte i lavoratori (programmazione, riforme di struttura, quotidianamente nella fabbrica. Nel complesso, quindi, un congresso destinato a separare una linea importante nella storia del movimento operaio spezzino e nazionale.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. La conclusione dei congressi camerali siciliani consente di trarre un bilancio politico largamente positivo dall'ampio dibattito che, per circa due mesi, ha impegnato gli organismi territoriali e settoriali sui temi proposti dalla Confederazione, su documenti per i problemi del Mezzogiorno e sui documenti integrativi elaborati dai comitati direttivi delle Camere del lavoro.

Dalla nostra redazione

MATERA, 29. Ha avuto luogo la riunione congiunta del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo con la partecipazione del compagno Flamini, dell'Ufficio di Segreteria della Direzione del Partito e del compagno Scutar, segretario del Comitato Regionale Lucano del PCI.

Siena

Iniziativa del Comune per la crisi edilizia

Oggi il dibattito al Consiglio comunale

SIENA, 29. Si è riunita nei giorni scorsi la Giunta municipale per discutere sulla situazione economica della città e, in particolare, sui problemi dell'edilizia cittadina.

Roberto Consiglio

Grave colpo di forza della Giunta di Cagliari

Esautorato il Consiglio su importanti problemi

Un grave fatto è accaduto al Consiglio comunale di Cagliari. La giunta di centro-sinistra ha chiesto e la maggioranza ha concesso, in base ad una legge del 1923, la delega e deliberare, senza il controllo né preventivo consenso del Consiglio, su una serie di problemi di grande rilievo, alienazione di beni, esenzioni, sospensioni e collettamenti a riparo del personale, escluso quello della carriera di riserva.

Nuovi organi dirigenti della CCdL e del PCI a Lecce

Giuseppe Pace segretario della Federazione di Matera

MATERA, 29. Ha avuto luogo la riunione congiunta del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo con la partecipazione del compagno Flamini, dell'Ufficio di Segreteria della Direzione del Partito e del compagno Scutar, segretario del Comitato Regionale Lucano del PCI.

Universitari alle urne oggi a Perugia

PERUGIA, 29. Dopo due anni, circa 5.500 studenti dell'Ateneo perugino si recano domani e dopodomani alle urne allestite presso la Sala dei Notari, per rinnovare il consiglio rappresentativo di interfacoltà.

Giuseppe Podda

6. 2.